

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Una voce autorevole

Egregio Direttore, Le scrivo in quanto dirigente responsabile del settore Lavori Pubblici del Comune di Cortona e quindi, direttamente coinvolto nell'esecuzione dei lavori per le scale mobili ed il parcheggio dello Spirito Santo. Come ha evidenziato lei nel suo editoriale i lavori per la realizzazione dell'impianto di risalita meccanizzato per il tratto che porta da Viale Cesare Battisti a Piazza Garibaldi sono in fase avanzata di esecuzione, e sono, naturalmente, parte fondamentale del programma complessivo di intervento delle opere di trasformazione dell'area dello Spirito Santo.

Il collegamento è così articolato: il primo tratto (in prossimità di Viale Cesare Battisti) è quello che consente di superare il dislivello più importante e pertanto, al percorso pedonale, sono affiancate due rampe di scale mobili (una per la salita e una per la discesa); il secondo tratto invece, molto più agevole, è individuato da una rampa di scala mobile per la salita affiancata da adeguato percorso pedonale per la discesa.

Parallelamente ai lavori edili che permetteranno il definitivo completamento del montaggio delle parti meccanizzate, sono previsti anche interventi di finitura dei percorsi pedonali, di sistemazione del verde e di realizzazione di adeguato impianto di illuminazione.

Per arrivare all'effettivo utilizzo delle scale mobili occorrerà, naturalmente, procedere al collaudo delle medesime da parte dell'U.S.T.I.E. (Dipartimento dei Trasporti Terrestri).

Contrattualmente i lavori appaltati dovranno essere ultimati entro luglio 2006 e, quindi, possiamo dire che, visto lo stato attuale dei lavori, la tipologia degli interventi rimasti da effettuare, nonché il fatto che stiamo andando verso una stagione meteorologicamente favorevole, tale tempistica sembra, salvo imprevisti,

essere più che ragionevole per arrivare all'effettivo compimento dell'opera.

In conclusione, quindi, contiamo di poter aprire al pubblico entro l'estate l'intero impianto.

Relativamente ai box interrati invece la situazione è la seguente: è stato presentato il progetto esecutivo che necessita di alcune integrazioni e precisazioni già richieste dal responsabile del procedimento alla ditta.

Detto ciò, però, i nostri uffici stanno procedendo a sollecitare il compimento di tutto l'iter procedurale per arrivare, entro l'estate,

all'effettivo avvio dei lavori.

Intanto, nei prossimi giorni, l'impresa comincerà ad organizzare il cantiere.

Come si può evincere da questo breve riassunto dello stato dei lavori, l'intero progetto è assai elaborato e comporta molti passaggi anche burocratici, ma la strada è ormai aperta ed il progetto senza dubbio, vedrà al più presto nuovi sviluppi.

Cordialmente.

Ing. Marica Bruni
Dirigente Settore Lavori Pubblici
Comune di Cortona

Ringraziamo per la puntuale risposta sia il Sindaco, dott. Andrea Vignini, che il dirigente dei lavori pubblici, ing. Marica Bruni. Le rassicurazioni ci danno la speranza che per il mese di luglio di questo anno qualcosa sarà completato.

Il Sindaco ci ha fatto pervenire anche il prospetto riassuntivo delle attività della Coingas nel territorio del Comune di Cortona.

Questo documento evidenzia l'area interessata, l'importo, se è stato appaltato o meno, il progetto, l'inizio dei lavori e la durata del contratto in giorni.

Ebbene per il 2006 il centro storico vedrà queste realizzazioni: nell'area interessata di via S. Marco l'inizio dei lavori è previsto nel prossimo mese di aprile per un importo di 40 mila euro e dovrà essere completato entro il mese di giugno 2006.

Un grosso impegno si realizzerà a partire dal maggio 2006 per il quale è previsto un lavoro di circa un anno, ovvero 320 giorni e comprende la metanizzazione di via Benedetti, via Dardano, via Boni, via Passerini, via dell'Amorino e vicolo Amandoli.

Sempre per il centro storico è previsto un ulteriore intervento per circa 100 mila euro per piazza Pescaia, via Berrettini, via S. Niccolò. Questo terzo stralcio non è stato ancora appaltato ma lo sarà tra breve e dovrà essere concluso entro 120 giorni a partire dal giugno 2006.

Tutte queste informazioni giovani sicuramente all'informazione e all'interesse della gente che su questo specifico problema vive con attenzione tutta l'evoluzione della metanizzazione. Ringraziamo il Sindaco e speriamo di continuare a collaborare.

Enzo Lucente

E' stato riaperto l'Ufficio Postale

Dopo soli due mesi di chiusura, sabato 18 marzo, sono stati riaperti gli Uffici di Poste Italiane di

Cortona ubicati in via Benedetti; assieme alla direzione di Poste Italiane è stato presente anche il Sindaco di Cortona Andrea Vignini.

La chiusura era stata predisposta per rinnovare ed adeguare gli ambienti, potenziare le tecnologie ed i servizi.

Con questo intervento, quindi, Poste Italiane ha raccolto appieno le istanze avanzate dall'Amministrazione Comunale e da molti cittadini per un potenziamento degli Uffici del centro storico, per i quali in passato era stata avanzata l'ipotesi di un ridimensionamento.

Oggi gli Uffici Poste Italiane di Cortona si presentano rinnovati, perfettamente agibili e funzionali.

La riapertura di questi importanti uffici in soli due mesi è un successo della collaborazione tra Poste Italiane, che con efficienza e puntualità hanno garantito lo svolgimento dei lavori, e Amministrazione Comunale, che ha garantito una continua assistenza sia alle stesse Poste Italiane, ma soprattutto ai cittadini, cercando di alleviare il più possibile i disagi dovuti ai lavori.

Mostra scambio "ritorno al passato"



Foto di repertorio aprile 1976

LA PRIMA MOSTRA SCAMBIO SI TERRA' IN CONCOMITANZA CON LA XXVIE EDIZIONE DELLA FAMOSA "FIERA DEL RAME"

Mostra scambio "Ritorno al passato"

QUARTA DOMENICA DEL MESE
DALLE ORE 10 ALLE ORE 18

CORTONA - P.zza SIGNORELLI

OGGETTI DI ANTIQUARIATO
OGGETTI DI MODERNARIATO
MILITARIA
CAPSULE
SOUVENIR DI VIAGGI
STRUMENTI SCIENTIFICI

• BORGHINI DELLA CITTA' DI CORTONA
• LE COLLETTORIE DI CORTONA

• Per informazioni telefonate al:
334/2063740
334/7571282

Con il patrocinio del
COMUNE DI CORTONA

Molti si ricorderanno che molti anni fa esisteva nel centro storico un mercatino dell'antiquariato, con scadenza mensile, apprezzato da tutti i cittadini del comune amanti dell'antiquariato, ed anche dai moltissimi antiquari e/o rigattieri che partecipavano con soddisfazione alla manifestazione. Per motivi di cattiva gestione la manifestazione, ad un certo punto, cessò di esistere lasciando amaro in bocca a tutti coloro che ci avevano creduto fin dall'inizio.

Oggi, a distanza di circa 25 anni grazie ad un ristretto gruppo di appassionati del vecchio o, per meglio dire, dell'antico si cerca di far rinascere questa bella e interessante manifestazione, visto che, mercatini del genere, sono nati negli ultimi anni riscuotendo tutti più o meno successo a seconda della tipologia degli stessi.

Cortona per la sua storia, per la sua cultura, si presta bene a tali iniziative ed per questo che ci siamo cimentati in questa nuova sfida.

La partenza avverrà la quarta domenica di Aprile in piazza Signorelli e, se tutto procederà bene, dovrebbe teoricamente continuare tutte le quarte domeniche del mese presumibilmente ai giardini pubblici nello spazio intorno alla fontana, quindi di facile accesso in tutti i periodi dell'anno. La prima domenica di mostra sarà quindi, come già detto, in Aprile in concomitanza con la XVI Fiera del Rame: sarà quindi una bellissima giornata dove tutti gli appassionati del settore si potranno ritrovare e scambiarsi notizie e curiosità su tutti quegli oggetti che sono stati i compagni di viaggio della storia

umana negli ultimi secoli e decenni.

In questo nostro inizio di viaggio dobbiamo sicuramente ringraziare in primis l'amministrazione comunale che è stata subito sensibile all'iniziativa nella persona del Sindaco, del dirigente Gnerucci e degli assessori Angori e Checcarelli.

Un ulteriore sincero ringraziamento deve andare ancora una volta alla Banca Popolare di Cortona che si è dimostrata altrettanto disponibile a supportare la nostra iniziativa; al sig. Ricciari Antonio agente principale delle Assicurazioni Generali che, da grande intenditore ed appassionato di orologi d'epoca, ha subito accettato di partecipare non solo come organizzatore ma anche come partecipante. Per ultimo, ma non per importanza va un ringraziamento al consiglio dei Terzieri che è stato di fondamentale importanza per l'organizzazione amministrativa della manifestazione.

Ma chi sono tutte quelle persone che frequentano i mercatini dell'antiquariato e modernariato? A parte coloro che sono incuriositi dai tanti oggetti, a volte stravaganti, che si possono ritrovare ammassati qua e là, che rivivono negli stessi oggetti momenti particolari di una vita passata, talvolta povera e dura ma sicuramente degna di essere vissuta e ricordata, tutti gli altri sono veramente dei collezionisti con la C maiuscola.

nisti con la C maiuscola.

Persone che partono la mattina prestissimo per poter cercare, non appena gli espositori hanno "apparecchiato" come si dice in gergo, sui vari banchi, quegli oggetti particolarissimi che sono ormai diventati un culto fra gli appassionati.

Di cosa si va a caccia in particolare con maggiore impegno? Cartoline di un secolo fa, strumenti scientifici, orologi da polso o da giacca (le cosiddette cipolle), utensileria artigianale o contadina, porcellane, militaria; l'elenco può non aver fine perché, si può dire, che non esiste un oggetto, naturalmente originale, che non abbia il suo fascino e che non sia il desiderio di un particolare collezionista.

Quindi sperando che questa nostra iniziativa incontri la curiosità e stimoli, soprattutto, molti giovani ad avvicinarsi a questo affascinante mondo dell'antico, auguriamo a cittadini e turisti una bella e diversa domenica a Cortona fra tante cose antiche.

Ricordiamoci che raccogliere e conservare con passione anche piccoli oggetti di poco valore non è una cosa banale come può sembrare a prima vista, è un modo per poter rivivere un passato che comunque sia non può essere dimenticato perché fa parte della nostra storia.

Umberto Santiccioli

Willy: un'importante testimonianza di fede



"Io so in chi ho posto la mia speranza, io sono certo del Suo amore"

Queste parole di San Paolo condensano la storia di un caro amico che abbiamo conosciuto in tanti nella nostra città di Cortona. Nella veglia di preghiera del 21 marzo u.s. nella Chiesa di S. Filippo e nella Celebrazione Eucaristica in Duomo il giorno seguente, abbiamo sperimentato insieme a tanto dolore, di quanto amore possiamo essere capaci quando siamo uniti in preghiera...

da pag. 1

Willy Pagani: un'importante testimonianza di fede

Semplici creature fragili e limitate, ma figli di un unico Padre Creatore di tutti, che a tutti noi fa prendere coscienza che la vita è una realtà tanto grande, è una cosa seria, impegnativa ... che quando ci mette in ginocchio ci aiuta a semplificarci e a ritrovare l'essenziale ...

Raramente il nostro Duomo, pur così grande, ci è sembrato così piccolo e incapace di contenerci tutti, perché tutti volevamo esserci, volevamo toccare, stringere una mano, abbracciare, fissare gli occhi negli occhi perché parlasse solo il cuore e la profondità dell'anima che tutti abbiamo scoperto di avere ... anche nelle contraddizioni che ci portiamo dentro.

Tra le tante cose che si potrebbero dire ne abbiamo scelte alcune, come "quadri simbolici" della vita umana che viviamo o che ci passa accanto, lasciandoci troppo spesso la sensazione di aver perduto qualche occasione di vita e di condivisione importante.

Il bisogno di amore
dell'uomo è stata la realtà su cui il Signore ha costruito il cammino di Willy.

Questo bisogno che è comune a tutti gli uomini fin dalla loro nascita, è diventato luogo di incontro per Willy con tutte le persone che hanno formato la sua vita: i genitori, i fratelli, i parenti, gli amici e l'incontro più importante, quello con sua moglie. Amare diventa un bisogno e la vera possibilità di essere quando

nella vita ci si sente amati.

La laboriosità

Laboriosità e ingegno sono stati un elemento caratteristico della sua persona e specialmente degli anni della gioventù. La vita sentita non solo come sacrificio, ma come qualcosa di veramente bello da creare ogni giorno mettendo a frutto con impegno i doni ricevuti da Dio Padre Creatore di tutti.

Ogni cosa era per lui una piccola sfida a dare il meglio, senza risparmio: dal lavoro, alla caccia, alle amicizie, al tiro a segno, a qualcuno che aveva bisogno di un consiglio ... il suo laboratorio all'occorrenza diventava anche luogo per "elaborare" consigli che potessero aiutare a risolvere situazioni umane o spirituali difficili ...

La scoperta dell'amore con sua moglie.

Anni di fidanzamento per scoprire non un "amore facile", ma un "amore felice", un percorso da vivere anche a prezzo di rinunce per scoprire la bellezza che sta dentro un cuore puro e che non invecchia mai, ed è capace di riempire e dare vita a tutte le cellule di una coppia. Quel percorso che mette in evidenza anche le proprie realtà umane con aspetti positivi e limiti, le proprie debolezze, per affrontarle e superarle verso un amore che non sia scontato, ma raggiunto nella sincerità e nella verità.

Così il matrimonio celebrato con fede è stata la svolta più grande e più bella della vita di Willy, luogo

di amore e di dialogo sincero e costruttivo, anche se non sempre facile.

Il cammino spirituale

I semi seminati nella sua vita da piccolo in famiglia, nella Parrocchia, nella preparazione ai sacramenti e negli esempi ricevuti dai Sacerdoti e dalle persone con cui è cresciuto, hanno portato frutto in gioventù.

Con il fratello ha vissuto per un po' l'esperienza del Rinascimento nello Spirito e poi con la moglie nella Comunità Neocatecumenale per 12 anni.

Anni di lavoro del Signore nel suo cuore e in quello di sua moglie. Lì il cuore si è aperto definitivamente all'ascolto della Parola di Dio e all'ascolto dei fratelli con le loro necessità e le esperienze di gioia e dolore da condividere.

Lì nasce anche l'apertura alla vita affrontando la realtà della sterilità che non aveva fermato il loro amore nel fidanzamento e, con l'aiuto di Dio Padre, non poteva fermare il loro amore neanche nel matrimonio.

La paternità

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date". Questa parola ha guidato il cambiamento più profondo di Willy: ENTRARE NELLA GRATUITÀ.

La vita è un dono gratuito da restituire in modo gratuito, secondo un progetto più grande di Dio Padre, che può chiamare ad una paternità senza confini di sangue. Avere un padre ed essere padre per un uomo è un'esperienza unica, esaltante, fondamentale.

Accettare il dono di Gaia ha implicato per Willy un vero cambiamento del cuore, ed insieme una vera riconciliazione con tutta la sua storia, presente e passata, e soprattutto la scoperta della Paternità di Dio, vera e unica Provvidenza della vita di ogni creatura umana. GAIÀ, un nome che ha scelto la Provvidenza perché nella famiglia dove vive non si spenga mai la gioia e la voglia di vivere. Gaia, il motore trainante della forza che avevi nella tua malattia.

Noi crediamo che in questi ultimi quattro anni, cioè dalla nascita di Gaia, è stato seminato tanto

amore, un amore che può vincere la morte e dare ancora un senso pieno alla vita.

La sofferenza

E' la grande prova di ogni uomo, perché ogni sofferenza è in realtà una morte.

Anche la paura è stata un'esperienza vissuta fino in fondo, ma che ha purificato ulteriormente il suo cuore e non gli ha mai tolto l'amore alla vita e la voglia di lottare perseverando fino alla fine. Perseverare fino alla fine: è la qualità dell'amore, quell'amore che ci guida per una "via santa".

"Io voglio il tuo cuore"

Crediamo che questa frase sia la chiave di lettura della sua esperienza di vita e d'amore, come in realtà lo può essere per la vita di ognuno di noi. E' la frase che Dio Padre pronuncia all'inizio della storia di ogni creatura umana.

Quello che alla fine conta di un uomo è solo il suo cuore e l'amore di cui è capace, quel cuore che abbiamo ricevuto da Dio, quel cuore che a Lui solo appartiene e che unito ai nostri cuori ritorna a Dio, dove un giorno saremo anche noi.

"Chi ha questa speranza in sé non resta deluso", ci ricorda ancora San Paolo. Così è stato per il nostro fratello Willy così potrà esserlo anche per noi, perché nessuno viva deluso, ma ricco di speranza e di certezza dell'amore di Dio.

Ringraziamo di cuore l'estensore dell'articolo che ricorda il caro Willy e che vuole rimanere anonimo.

Come è stato comunicato durante la celebrazione del funerale tutte le offerte raccolte, per volontà dello stesso Willy e della moglie Patrizia sono state donate alla Casa Betlemme, luogo dove vengono curate nel corpo e nello spirito tante ragazze madri e i loro piccoli.

La sensibilità, di quanti erano presenti nella Cattedrale, è stata veramente generosa.

Sono stati raccolti ben 4.352 euro che saranno particolarmente utili alla causa.

La prima uscita del Piccolo

Sarto per Signora

Dopo mesi di prove, per gli attori del *Piccolo Teatro della Città di Cortona* è finalmente arrivato il momento di confrontarsi con il pubblico.

Sabato 25 marzo, al Teatro di Tuoro sul Trasimeno è andato in scena "Sarto per Signora" ("Tailleur pour dame"), la pièce teatrale in tre atti di Georges Feydeau, per la regia di Vito Amedeo Cozzi Lepri.

La commedia ha tutti gli ingredienti per divertire: il gioco dell'equivoco, delle situazioni imprevedibili e soprattutto tanti personaggi che concorrono a generare una

comicità incontentibile.

Lo spettacolo verrà replicato il 31 marzo al Teatro Signorelli di Cortona, ad aprire (data da definire) al Teatro di Montepulciano e il primo maggio al Teatro della Bicchieraia di Arezzo.

Doveroso ricordare gli attori impegnati in questo "piccolo tour": Patrizia Banacchioni, Francesca Barciulli, Lina Bartelli, Augusto Bietolini, Susanna Bocci, Marco Nocchia, Rossana Morelli, Mila Olivieri, Leo Pescatori, Andrea Santiccioli.

.... In culo alla balena, ragazzi!

Valeria Casciello



Caro Amico
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

Le possibili strategie per il turismo

Egr. prof. Caldarone

Le mando due importanti documenti giornalistici, recentemente pubblicati sul Sole 24 ore e sul periodico Panorama, entrambi relativi ad un personaggio che ha a che fare con la nostra Città.

Si tratta del Dott. Giuliano Adreani, nato a Cortona e figlio di Carlo Adreani, la cui famiglia dimorava in Via Dardano, oggi amministratore delegato di Mediaset e Presidente di Publitalia. Si tratta, pertanto, di un personaggio sicuramente di primo piano nel settore della comunicazione e della finanza. Credo che gli zii Barcacci stiano ancora a Cortona ma io ne ho perso le tracce, da quando mi sono trasferito ad Arezzo.

Non crede che personaggi del peso e dell'importanza di Adreani, debbano essere "tenuti in caldo" da noi cortonesi? Cortona ha più che mai bisogno di pubblicità perché vive di turismo e perché il suo vero e concreto sviluppo economico può derivare solo da un'intelligente e accorta politica di programmazione culturale e dal servizio che i mezzi di comunicazione, oggi più che mai, in un mercato globalizzato, possono determinare nella diffusione dell'immagine della nostra Città nel mondo. Non si tratta di sfruttare il nome di nessuno, credo soltanto che lo stesso Amministratore delegato di Mediaset sarebbe ben felice se potesse essere interessato in qualche modo alla crescita del buon nome di Cortona.

Con i migliori saluti e i sensi della mia più profonda stima e considerazione.

Avv. Nicodemo Settembrini

Ringrazio, a nome di tutta la Redazione del Giornale, l'avvocato Settembrini per la vigile attenzione che, pur lontano dalle nostre mura, riserva alla sua città. Recentemente, in seguito alla posticcia sistemazione in piazzetta Passerini, dell'Ufficio postale, felicemente risolta in questi giorni, egli si è recato a protestare presso la Direttrice di Arezzo, non condividendo per Cortona una sistemazione, anche se provvisoria, non in linea con quelle che sono le sue caratteristiche e le sue attese. Ora, con questo ulteriore intervento, egli propone a tutti noi la conoscenza di una figura che, per il suo ruolo di protagonista nel settore della comunicazione, potrebbe rivelarsi utile ai fini della diffusione di tutte quelle attività che possano portare in giro per l'Italia e nel mondo il buon nome e la bella immagine di Cortona. Non ci sarebbe niente di male e né si potrebbe gridare allo scandalo di farsi raccomandare, per lo scopo ricordato dallo stesso avvocato Settembrini. Quando, nella mia attività di insegnante, svolgevo incarichi di commissario o di Presidente agli esami di maturità, a chi mi raccomandava qualche candidato, io rispondevo che avrei fatto il possibile se dal curriculum il candidato risultava bravo e diligente. Nel senso che segnalare Cortona non si fa danno, constatato il suo pedigree di tutto rispetto e sufficientemente noto anche oltrelpe. Interventi particolari e tempestivi possono rivelarsi provvidenziali, in considerazione anche del fatto che, purtroppo, in Italia manca un serio progetto per la valorizzazione e la promozione del nostro patrimonio paesaggistico e culturale; manca, ai fini dell'occupazione giovanile e dell'economia in generale, la consapevolezza dell'importanza del turismo nel nostro Paese. È a dir poco strano il fatto che in Italia non ci sia un Ministero che operi per lo sviluppo di questo settore e che sia in grado di mantenere sempre alta l'attenzione e l'interesse dei tour operators verso la nostra penisola e che sia capace, con il contributo delle ambasciate e dei vari Istituti di Cultura sparsi nel mondo, di monitorare il gusto, la tendenza, le aspettative di coloro che, sempre più numerosi, si dedicano al turismo di natura soprattutto culturale. Così stando le cose, senza cioè direttive e senza quella attenzione necessari, a livello nazionale, Cortona cerca di sopravvivere e finora lo ha fatto bene, confortata, nei momenti più critici, dal rinvenimento provvidenziale ora di una tomba, ora di un altare etrusco. E oggi (perché no?) dalla notizia che un cortonese, che risponde al nome di Giuliano Adreani, è a capo di Mediaset, il gruppo più imponente con la RAI nel campo della comunicazione e che, volendo, potrebbe sostenere in maniera adeguata, nel settore turistico, le aspirazioni della sua città. Io, se fossi rappresentante di qualche ente pubblico, cercherei di contattarlo subito, anche solo per invitarlo a Cortona, a tagliare il nastro della prossima Mostra di Cortonantiquaria o della inaugurazione del parco Archeologico, ampiamente pubblicizzato nello scorso numero dal nostro Giornale. I politici? Credo che, per una volta, nessuno avvertirebbe la loro assenza!

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque
Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

<p>Turno settimanale e notturno dal 27 marzo al 2 aprile 2006 Farmacia Boncompagni (Terontola)</p> <p>Domenica 2 aprile 2006 Farmacia Boncompagni (Terontola)</p> <p>Turno settimanale e notturno dal 3 al 9 aprile 2006 Farmacia Centrale (Cortona)</p>	<p>Domenica 9 aprile 2006 Farmacia Centrale (Cortona)</p> <p>Turno settimanale e notturno dal 10 al 16 aprile 2006 Farmacia Bianchi (Camucia)</p> <p>Domenica 16 aprile 2006 Farmacia Bianchi (Camucia)</p>
---	--

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

<p>Cattedrale ore 10 - 11,30 - 17</p> <p>S.Marco ore 10 (chiesa superiore)</p> <p>S.Domenico ore 11,00 - 18,00</p> <p>S. Francesco (cappella interna) ore 10,30</p> <p>S. Margherita</p>	<p>ore 8,00 - 10,00 - 16,30</p> <p>Calcinaio ore 11,00 - 16,00</p> <p>Le Celle ore 10,30 - 16,00</p> <p>Cimitero ore 15,00</p> <p>S.Cristoforo ore 09,00</p>
---	--

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

<p>Direttore Responsabile VINCENZO LUCENTE Vice Direttore ISABELLA BIETOLINI Redazione FRANCESCO NAVARRA RICCARDO FIORENUOLI LORENZO LUCANI Opinionista NICOLA CALDARONE</p> <p><i>Collaboratori:</i> Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Avaro Ceccarelli, Francesco Genci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.</p>	<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <i>Presidente:</i> Nicola Caldarone <i>Consiglieri:</i> Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente</p> <p><i>Progetto Grafico:</i> G.Giordani <i>Foto:</i> Fotomaster, Foto Lamentini <i>Pubblicità:</i> Giornale L'Ettruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona</p> <p>Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare</p> <p><i>Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore</i></p> <p>Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 27, è in tipografia mercoledì 29 marzo 2006</p>
---	---

Discount affiliato

Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

“Pensare il medesimo” di Edoardo Mirri

Una importante e singolare raccolta di saggi filosofici curata dall'Università degli Studi di Perugia

Un'ampia sintesi di scritti filosofici è stata raccolta dai prof. Furia Valori e Marco Moschini, in omaggio alla esemplare e prestigiosa attività accademica e alla pubblicistica, realizzate dal prof. Edoardo Mirri presso il Dipartimento di Filosofia della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia. Il volume, pubblicato dalle Edizioni Scientifiche Italiane, è una sorta di “summa” del pensiero del prof. Mirri, della sua tensione teorica e della sua attività interpretativa, che corredano e qualificano l'immenso orizzonte, oggetto di indagine, e che hanno aperto la strada a nuove categorie nella determinazione dell'essenza e del principio del filosofare.

Nella presentazione i due professori dichiarano “di aver riunito in un testo gli articoli e gli interventi di carattere filosofico, pubblicati a partire dagli anni Cinquanta fino ai nostri giorni, in riviste e opere collettanee prestigiose... per illustrare l'itinerario speculativo di Mirri, il suo impegno intellettuale, la sua partecipazione al più ampio dibattito culturale contemporaneo, il suo dialogo con le “vetite” di ogni tempo”. E ancora i due curatori tracciano il percorso della “missione” speculativa del Mirri attraverso una sintetica storia dei rapporti con il filosofo di Molfetta, Pantaleo Carabellese e soprattutto con Teodorico Moretti-Costanzi; con quest'ultimo, infatti il rapporto è stato “fecondo di indicazioni per quell'elevato senso del filosofare che lo sostanzia e foriera di importanti e vicendevoli suggerimenti e sviluppi speculativi”. E, nel concludere la loro presentazione, Valori e Moschini rilevano, nello sviluppo della indagine speculativa del loro Maestro, l'importanza dell'esperienza della fede, la sola che può aprire la strada a quel pensiero umile, perché consapevole della sua inadeguatezza a cogliere la Verità, e nello stesso tempo creativo, perché sensibile al richiamo della stessa Verità: “Da qui gli studi del Mirri su San Bonaventura e su Rosmini. I nomi dei grandi della filosofia toccano ma non penetrano nel campo della verità: essi dicono della eterna ed insuperabile inadeguatezza nella quale giace la nostra umanità, ancora temporalmente posta in questo modo d'essere che è l'esistenza. Ma dall'altro queste sono le voci che testimoniano che nell'essere partecipi del vero è il fondamento della filosofia tutta”.

“Un cammino nella filosofia ripercorso nella memoria” è il capitolo che segue: non si tratta di una autobiografia, quasi sempre incline all'autocelebrazione, quanto piuttosto di un sincero e obiettivo redde rationem, in un momento della vita in cui il colloquio con se stessi si fa più serrato e rigoroso. Così in una ventina di pagine, il prof. Mirri, quasi raccontando e con linguaggio che ripropone la sua versatilità in campo letterario, scorre le pagine di un libro ideale che racchiude parte della sua vita, rivede se stesso alle prese con i primi studi, le simpatie letterarie, le sue let-

ture, la sua vocazione filosofica, “certa e stabilita” sin dalla maturità classica del 1948. E poi gli incontri con i Maestri, quelli veri che formano e aiutano gli allievi a crescere e a sviluppare in sé la propria interiorità e il proprio senso critico, così diversi da quei maestri, numerosi per la verità nell'ultimo scorcio del secolo appena trascorso, che hanno teso, ai danni di ingenui e sprovvisti adepti, l'agguato del plagio e dell'asservimento alle proprie fanfaronate. Nel caso del giovane Mirri si configura la presenza di un manipolo serio, onesto e autorevole, che risponde ai nomi di Cantimori, Lamanna, Garin, Chiavacci..., e poi l'incontro con il filosofo Moretti-Costanzi con il quale il giovane laureando intraprenderà un trentennale rapporto di amicizia e “una lunga assidua frequentazione”. “In Moretti-Costanzi - confessa il Mirri - ebbi l'immagine vivente della vera “filosofia cristiana” [...], di una filosofia, cioè, guidata e più ancora sostanziata dall'essere-cristiani, orientata al e dal riconoscimento di Cristo-Dio come fondamento del pensare sapiente in quanto “sapido”: una filosofia come espressione di un'esperienza sapienziale di fede”.

Laureato con una tesi sul ricordato filosofo Carabellese, Edoardo Mirri prima insegna alle scuole superiori, poi è vincitore, nel 1961, del concorso a Direttore della Biblioteca della Città di Arezzo, dove resta per 16 anni, anche se contemporaneamente ottiene la libera docenza, prima in “Filosofia teoretica” presso l'Università di Perugia, poi in “Storia della filosofia moderna e contemporanea” e infine in “Filosofia morale”. Ai suoi primi incarichi universitari risalgono le seguenti pubblicazioni: “La metafisica di Nietzsche”, “Il concetto di filosofia in Platone” e “Elementi di filosofia platonica in Luca Pacioli”.

Studia, traduce e commenta la personalità e gli scritti del “giovane Hegel”; si appassiona a Heidegger e scrive il saggio “Il pensare poetante in M. Heidegger”, ripubblicato di recente presso l'editrice Armando di Roma; e ancora a Schopenhauer, che, “lungi dall'esser un precursore del nichilismo, come farebbe intendere la conclusione negativa della cosa in sé, - come lo sarà più tardi Nietzsche - sarà per Mirri un lieto nunzio dell'eternità dell'idea”.

Oltre agli scritti presenti nel volume, l'esposizione più ampia della teoresi del Mirri è forse affidata, tra il 1965 e il 2000, al suo insegnamento, alla sua controllata e fluida parola che, come seme, sono sparsi nel ricordo, nell'affetto e nell'affermazione dei suoi discepoli.

Oggi il prof. Mirri, mentre continua la sua attività filosofica curando l'“Opera omnia” di Moretti-Costanzi, elargisce tempo e intelligenza all'Accademia Etrusca di Cortona, di cui è Segretario e Vice Lucumone e che, sotto la sua accorta guida, prosegue il cammino di cultura tracciato dalla storia dei grandi uomini del passato.

Nicola Caldaroni

E' Polimnia, la musa dai molti inni, che apre la mostra romana dedicata alle nove figlie di Zeus

La musa Pensosa

Incanta per il gesto, per l'espressione del tratto. Incanta con il silenzio, finestra aperta sul pensiero “ricco di inni”.

E' Polimnia, musa a cui sono state attribuite molteplici ispirazioni: la poesia lirica, la pantomima, l'eloquenza. Adirittura, in certi passi, l'invenzione della lira da contendersi di certo con ben altri protagonisti del pantheon. Platone la volle genitrice di Eros. Ma è già fin troppo per una Musa che resta discreta, sconosciuta e tra le nove disponibili è quella più defilata, meno chiassosa, avvolta nel suo “eloquente silenzio”.

Eppure è proprio a Polimnia che è stato affidato il ruolo di protagonista e simbolo di una mostra recentemente apertasi a Roma dal titolo “Musa pensosa, l'immagine dell'intellettuale nell'antichità” allestita nell'ambucro interno del Colosseo ed aperta fino ad agosto prossimo.

“Desidero solo che le dolci Muse mi portino in quei luoghi sacri e alle loro fonti, lontano dalle ansie e dagli affanni e dal-

la necessità di fare ogni giorno qualcosa contro voglia...” scriveva Tacito con un'intuizione spendibile facilmente anche ai nostri giorni.

L'appello alle nove fanciulle figlie di Zeus e Mnemosyne (la Memoria) ha attraversato i secoli e nonostante le demolizioni agostiniane, l'ispirazione ha continuato ad abbeverarsi alle fonti misteriose di Melpomene, Erato, Clio, Euterpe, Talia, Tersicore, Urania, Calliope e Polimnia: Dante le invoca e si perde tra muse e santi in eguale maniera.

Con lui, una folla di poeti, scrittori e perfino astronomi non hanno mancato di rivolgersi alle leggiadre ispiratrici dell'intelletto per cercare protezione nel momento più alto dell'espressione artistica.

Tra tutte, è comunque Polimnia ad aver attirato la nostra attenzione e non soltanto per quel silenzio che può essere riempito di mistero e fantasia, ma perché a Cortona viene custodita una delle rare immagini di questa musa

ricca di inni e nobile nel gesto: si tratta della figura dipinta su lavagna donata all'Accademia Etrusca da Luisa Bartolozzi Tommasi nel 1851, già ritenuta pittura greca classica e quindi un falso settecentesco.

Presentata da Niccolò Vagnucci nel 1744 nel corso delle riunioni di nobili eruditi cortonesi celebri nelle memorie delle “Notti coritane”, l'opera conobbe grande celebrità anche se sulla sua reale datazione si aprì immediatamente un dibattito tra chi ebbe a giudicarla opera classica e chi la giudicava viceversa attribuibile al pennello di qualche grande artista del '500 fino a giungere al parere preminente che la indicò quale raffinato falso settecentesco ispirato probabilmente alle pitture rinvenute ad Ercolano: ma se si dubitava sull'epoca, se si dissertava sugli autori e sulle influenze pochi dubbi sorsero sull'identificazione da quando Marcello e poi Curzio Venuti indicarono nella leggiadra ed enigmatica figura dipinta i tratti di Polimnia, la musa dai molti inni.

Certo è che l'interesse ed il dibattito allungatosi nei secoli e fino ai giorni nostri (è del 1984 il quadro completo ed esauriente

fatto da Ugo Procacci in merito alle teorie ed opposte scuole di pensiero sull'opera) sono andati ben oltre al valore intrinseco dell'opera ed alla sua storia dando voce proprio a quell'eloquente silenzio che contraddistingue Polimnia e che la fa adesso guida pensosa della mostra romana.

Accanto alla statua di Polimnia proveniente dalla Centrale Montemartini di Roma e datata II sec. d.C., nell'ambucro del Colosseo non avrebbe certo sfigurato la Polimnia cortonese dipinta su lavagna con il suo mistero ed il suo bagaglio di interpretazioni che nulla tolgono o aggiungono al fascino discreto dello sguardo appena abbassato che fissa il tempo, del ricciolo che sfugge sulla spalla e dell'ipotetico gesto che immaginiamo legato alle sue doti di ispiratrice lirica.

Ben altro fascino, se si pensa alle nuove muse, quelle della nostra Era, che un buontempone teutonico ha identificato con Glugaria (musa del web), Cellularia (musa delle telecomunicazioni), Viagropo (musa della... vita notturna), Paurania (musa dell'occidente schiavo di molteplici timori) e via di questo passo...

Isabella Bietolini

Incontri a Farneta

L'Hotel Farneta ha accolto due incontri molto interessanti organizzati da Padre Lorenzo dell'Abbazia di Farneta.

Il primo incontro ha visto come relatore il prof. Franco Cardini, docente dell'Università di Firenze, che ha parlato della nascita e dello sviluppo del monachismo, una forma di esistenza in piccole comunità, presente in molte civiltà sin dai tempi più antichi, legate fra loro da alcuni tratti comuni, come la preghiera e la disciplina corporea.

La preghiera è vista come centro del monastero, in quanto costituisce un ponte verso Dio e il compito principale del monaco è pregare, non solo per sé ma per tutta la comunità.

Ma la preghiera è intesa non solo come richiesta e ringraziamento, ma soprattutto come lode e continua adorazione.



La lezione tenuta dal prof. Cardini è stata coinvolgente perché ha messo in luce le affinità fra le diverse religioni, che appaiono anche attraverso l'analisi filologica di alcune parole che sono state chiaramente spiegate.

Questo primo incontro si è snodato attraverso precisi momenti storici, mentre il secondo si è svolto a un livello diverso, strettamente spirituale, in quanto il tema era la preghiera.

Il prof. Lanfranco Rossi, docente di Patrologia orientale all'U-

niversità Gregoriana di Roma ha parlato della “preghiera del cuore” e di come questa espressione sia presente sin dall'antichità, anche se non è immediata la sua comprensione.

Per pregare i monaci recitavano i salmi, poi l'attenzione si è fissata su un solo verso, che veniva ripetuto per ore in assoluto silenzio, dentro di sé, in modo da raggiungere il Regno di Dio dentro il proprio cuore.

Questo modo di pregare è comune anche alle religioni orientali e richiede il silenzio e l'annullamento dei pensieri per trovare Dio.

Il tema affrontato era veramente intrigante, anche se il pensiero andava ai mistici medievali e lì si incagliava, incapace di comprendere appieno l'esperienza della “preghiera del cuore”.

Sono stati due incontri importanti per i contenuti trattati e il

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL “VALLONE”
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

IMPERI
Nuove Idee
IMPERI
Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra
diretta da Aldo Di Lello
Via Medaglie d' Oro, 73 - 00136 Roma
Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Vacanze all'isola d'Elba
Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

Rina Maria Pierazzi

Era nata il 27 agosto 1873 ad Acqui (Al) da madre piemontese e padre toscano. Ricevuta a Torino un'educazione finemente aristocratica, fin da giovanissima mostrò grandi doti di scrittrice, poetessa e giornalista. I suoi interessi culturali la portarono ai primi del Novecento a Firenze, dove partecipò in prima persona alla nascita della "Camerata dei Poeti", circolo culturale fondato da Domenico François. Nella sua feconda produzione letteraria (circa ottanta volumi), la poesia occupa forse la posizione più importante, *I marosi* (1902), *Le Rime del Marzocco* (1913), *L'Ospite* (1928), oltre a numerose opere per l'infanzia e romanzi. Ma nel 1936 le fu fatale la sua attività di agiografa, perché dopo essersi fermata a Cortona per scrivere la vita della nostra Santa, *Margarita pretiosa*, finì poi per rimanerci tutta la vita. Non è questa la sede per ripercorrere la sua carriera artistica, peraltro prestigiosa anche se nell'Italia repubblicana la

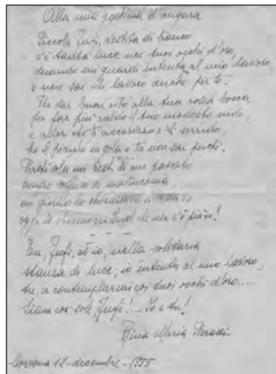


Un'immagine di Rina Maria Pierazzi (Archivio Mario Parigi)

sua fortuna letteraria conobbe un oblio tanto precoce quanto imméritato, però è doveroso ricordare un personaggio che senza clamori ha occupato una posizione di rilievo nel panorama culturale cortonese del secolo scorso. La sua cassetta in via dell'Orto della Cera e poi quella in vicolo Radi (adesso vicolo Rina Maria Pierazzi), costituirono per la *Signorina*, così veniva chiamata affettuosamente dai cortonesi, il solitario e perfetto rifugio nel quale dedicarsi ai suoi studi letterari, fino a diventare ben presto il cenacolo culturale di Cortona. Un'altra attività altamente meritoria della Pierazzi fu quella caritatevole, un'intensa opera di volontariato rivolta agli infermi, ai poveri e a tutta quell'umanità sofferente che l'ultimo conflitto mondiale aveva prodotto. Uno sguardo più attento fu rivolto ai problemi del carcere di Cortona, situato nei sotterranei di Palazzo Casali, all'epoca molto frequentato e in condizioni strutturali "medievali", e Rina Maria nel 1947 fondò la "Legga di preghiera e carità Pro Carcerati" di Cortona. Grazie alla sua tenacia gli internati ottennero un trattamento più umano e riuscì a realizzare nell'antica prigione una Cappella ben arredata, una piccola biblioteca e l'*armadio del detenuto*, un ampio, variopinto e utilissimo guardaroba, frutto della generosità dei cortonesi, a disposizione degli ospiti più sfortunati. Fu sincera amica di Pietro Pancrazi, con il quale condivise oltre agli interessi culturali anche l'impegno antifascista durante i drammatici anni dell'occupazione nazista. Forse la sua ferma fede monarchica le costò dopo la Liberazione un prezzo troppo alto in termini professionali, ma è certo che durante il passaggio del fronte

nella sua casa del Poggio trovarono sicuro rifugio decine di perseguitati e non fa onore allo storico Nicola Labanca averla cinicamente bistrattata nel suo libro *"Quando le nostre città erano macerie. Immagini e documenti sulle distruzioni belliche in provincia di Arezzo. 1943-1944"*, definendola retrograda e visionaria. Dice di lei sarcasticamente Labanca *"In un racconto narra che una parte importante del suo appoggio alla Resistenza aretina consisté nel 'preparare coccarde tricolori'... [..] La guerra di Liberazione, anche in provincia di Arezzo, fu evento ben più drammatico e sanguinoso delle lotte risorgimentali, della 'insurrezione' dei moderati fiorentini del 1859 [..] Documenti, memorie di protagonisti e foto di distruzioni belliche, ci pare, lo dimostrano"*. Forse quello storico non ha colto il vero significato delle parole della Pierazzi e avrebbe fatto meglio ad essere più preciso, obiettivo e meno strumentale nella sua citazione riportando tutto il discorso della poetessa e leggendosi meglio la *"Piccola Patria"* di Pancrazi, dove avrebbe scoperto che ben altro contributo era stato dato dalla Signorina alla causa della Resistenza.

A Cortona nella casa del Poggio, il 17 aprile 1962 Rina Maria Pierazzi concluse il suo cammino terreno munita del conforto dei pochi amici e della fedele governante. Le autorità civili e religiose cortonesi le tributarono grandi onori e tutta la cittadinanza partecipò con sincero cordoglio alle sue esequie. Dunque, l'intera sua vita fu permeata da una grande e profonda religiosità che l'aiutò a superare i momenti più difficili e che la sorresse negli ultimi anni, fatti purtroppo di grandi silenzi e di solitudine, come testimonia questo manoscritto olografo, forse inedito, vergato dall'autrice il 12 dicembre 1955.



Il manoscritto autografo della poesia "Alla mia gattina d'angora" (Archivio Mario Parigi)

Alla mia gattina d'angora
Piccola Fufi, vestita di bianco
c'è tanta luce nei tuoi occhi d'oro,
quando mi guardi intenta al mio lavoro,
e non sai che lavoro anche per te.

Per dar buon cibo alla tua rosea bocca
per far più caldo il tuo modesto nido,
e allor che ti accarezza e ti sorrido,
ho il pianto in gola e non sai perché.

Perché sola mi resti di un passato
sempre soffuso di malinconia,
un giorno lo chiamavo: "Poesia"
oggi lo chiamo: "Quel che non c'è più!"

Tu, Fufi, ed io, nella solitaria
stanza di luce: io intenta al mio lavoro,
tu, a contemplarmi coi tuoi occhi
d'oro...

Siam così sole, Fufi! ...Io e tu!

Mario Parigi

"Paesaggi e scorci di Cortona"

Espone Mauro Alunni dal 15 al 28 aprile
presso la Galleria Severini di Cortona

Sedicesima di un percorso pittorico, la prossima rassegna di Mauro Alunni evidenzia un ulteriore traguardo artistico del noto pittore cortonese, all'insegna dei conseguimenti di un'alta capacità espressiva, e può considerarsi la rimediazione di tutto il suo iter, iniziato negli ormai anni Ottanta. Quando Mauro, pittore per hobby, insegnante per professione, uscì con la prima mostra era precisamente il 1983. La sua pittura



prende avvio da una libera, sincera, istintiva ammirazione per compositte esperienze di fine Ottocento, collocabili fra Impressionismo e Macchiaioli, nelle cui finalità l'artista maggiormente si riconosceva; quello che colpì fin da allora la grande sensibilità nelle interpretazioni paesaggistiche, filtrate attraverso la spiritualità di un proprio mondo interiore, che la critica non tardò ad apprezzare.

La fedeltà ai giovani modelli è stata nel tempo arricchita da ulteriori studi ed aperture a nuovi orizzonti conoscitivi, segnata, talora duramente, da esperienze di vita, puntualizzate da nuove sperimentazioni artistiche, ma sempre riconfermata nella sua sostanza.

Oggi l'artista ha preso piena coscienza della propria poetica e, ripercorrendo i momenti salienti della sua formazione, condotta sostanzialmente da autodidatta, cita i due grandi, nel cui modo di concepire l'arte più si è riconosciuto e a cui maggiormente si è ispirato: "Van Gogh riteneva suo dovere di pittore distorcere la realtà visiva in favore di una verità espressiva e Cézanne affermava che l'arte doveva essere un'armonia parallela alla natura ottenuta tramite l'interazione dell'occhio e della mente".

Per ognuna delle trenta, inedite tele di questa mostra che Mauro Alunni ci propone, se una sola parola dovesse essere scelta per esprimere un giudizio, quella parola sarebbe "armonia" perché ognuno dei soggetti dipinti è serena ed armonica raffigurazione della natura e della vita, guardate con lo stupore sempre nuovo di chi non ha mai smesso di amarle...

I soggetti che Mauro Alunni sottopone alla nostra attenzione si

ispirano, come sempre, a scorci di Cortona, a momenti di vita, ad aspetti di paesaggi, a suggestive armonie di campagne e di fiori, fissati nell'attimo del loro pieno splendore; ciò che emoziona e stupisce è la progressione in una cultura pittorica sempre più raffinata e complessa, vero e proprio lirismo del colore, volto a cogliere, con le molteplici sfumature dei "mezzi toni", l'armoniosa, universale sinfonia che le cose possono trasmettere, se solo sappiamo

vederle.

In virtù del colore, che s'intride di luce e si sfalda in mille sfumature di ariosa e penetrante vitalità, fino ad esprimere intensità di movimento, il grigio della pietra serena sembra perdere consistenza per acquistare una vita sua, le pozzanghere di una fangosa strada di campagna si trasformano in un miraggio, l'ansa di un torrente galleggia di ninfee, ed anche una porta chiusa, cui un timido rampicante regala un tono d'altri tempi, diviene evocativa.

Alcune tele si animano di figure, che esprimono la vita nei gesti di una quotidianità colta nell'attimo puro che ferma il tempo e coagula emozioni.

Fra queste, a volte l'artista si raffigura, un po' in disparte, presenza vigile e penetrante, filtro di una verità da disvelare, di un'armonia da ricostruire, di una volontà di ristabilire un equilibrio pieno ed assoluto fra il proprio mondo interiore e la realtà esterna.

Le due tele di cui la giovane moglie si fa "musa ispiratrice", costituiscono l'apice di questa mostra; qui il piano psichico si avvale di uno spazio ideale e di un tempo indefinito, che sono lo spazio e il tempo dell'anima.

Ci offrono un'ulteriore chiave di lettura della pittura di Mauro Alunni, della dimensione etica del suo mondo interiore, e fanno di lui un artista che attraverso le sue tele ci riconsegna intatti i valori veri della vita, quelli che soli possono darci l'entusiasmo primigenio nell'affrontarne le continue difficoltà, e che ci riconciliano con la bellezza del mondo.

Clara Egidi



Cortona 1917. Via Guelfa. (Collezione Paolo Gnerucci)



Cortona 2006. Via Guelfa.

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS

TERONTOLA

Organizzato dall'Unitre un incontro su un argomento di particolare attualità

Dibattito sull'eutanasia

La società in cui viviamo è per definizione la società dei media, delle comunicazioni. Gli enormi progressi compiuti in ambito tecnico ed informatico hanno reso possibile la diffusione di conoscenze e notizie in modalità e tempi pressoché inimmaginabili sino a pochi decenni fa. Tuttavia, troppo spesso lo spazio riservato alla cultura e all'informazione "intelligente", risultano ancora marginali rispetto alla disinformazione generalizzata che invade perlopiù televisioni, giornali e riviste.

Nel marasma mediatico odierno, vi sono però delle zone incontaminate, dove l'informazione si conserva ancora allo stato puro, rivelandosi un prezioso e imprescindibile strumento per orientarsi nel mondo e nella vita.

È ciò che tentano di fare alcune associazioni culturali di Terontola, come AsTer Oltremaya e Unitre, che già da qualche tempo

si sono (pre)occupate di organizzare incontri e conferenze di vario contenuto e genere, presso il nuovo Centro di Vita Associata di Terontola. Proprio durante uno di questi incontri, lunedì 13 marzo l'Unitre ha organizzato un interessante dibattito sul tema dell'eutanasia. L'evento ha visto come relatori i dottori Paolo Nannarone (magistrato) e Emanuele Rachini (specialista in anestesologia), i quali hanno analizzato la delicata questione approfondendone rispettivamente gli aspetti giuridici e medici. La discussione ha toccato gli elementi fondamentali di un argomento tanto controverso e problematico. Innanzitutto la distinzione fra eutanasia attiva o volontaria (in cui la morte è provocata da una terza persona che agisce dietro richiesta dell'interessato); eutanasia passiva (rifiuto di sottoporsi alle cure per evitare la

morte) e suicidio assistito (che consiste nel fornire all'interessato i mezzi utili per causare la propria morte); quindi la critica alla pratica dell'accanimento terapeutico; l'alternativa della medicina palliativa e l'autodeterminazione terapeutica nei "Testamenti biologici" (per un ulteriore e accurato approfondimento si consiglia di consultare il sito www.oltremaya.it alla sezione Eutanasia).

Data la rilevanza morale e

sociale del problema, il numero pubblico presente ha partecipato attivamente e vivacemente, apportando contributi ed esperienze personali.

Il dibattito ha lasciato ovviamente insoluto il dilemma tra "l'obbligo di vivere o il diritto di morire", ma non di meno si è rivelato un momento importante (e purtroppo raro) di riflessione critica e consapevole intorno ad una questione cruciale per la nostra esistenza.

Margherita Mezzanotte
Diego Taddei

Omaggio del "Il Piccolo Teatro della città di Cortona"

Donna tutto si fa per te...

Per il 60° anniversario italiano della Giornata Internazionale della Donna "Il Piccolo teatro della città di Cortona" ha presentato "Donna tutto si fa per te..." sottotitolo (Meraviglia della Natura o errore di Dio?), spettacolo

titolo, in questo doppio registro semiserio della vera natura della donna, o meglio di cos'è per l'uomo: danno o benedizione...

Quindi sono intervenuti in soccorso di questa diatriba grandi poeti, grandi canzoni, divertissements, giochi di parole e sottintesi:



lo ideato e diretto da Rolando Bietolini. Interpreti della performance: Rolando Bietolini, Mario Bocci, Azelio Cantini, Eugenio Lucani e Torquato Tenani.

Hanno collaborato al progetto l'Accademia degli Arditi, il Comune di Cortona e la Banca Popolare di Cortona. Esauriti i crediti mancano il dove e il quando: al "Piccolo Teatro Città di Cortona" in via guelfa 46, sabato 11 marzo per la prima destinata soprattutto alla grande famiglia de "Il Piccolo" e domenica 12 marzo, sempre alle 17 circa, minuto meno minuto più soprattutto.

Il titolo prende spunto dalla canzone d'ouverture ma il senso dello spettacolo sta tutto nel sotto-

niente di volgare specie se una struggente malafemmina fa il paio ad un pezzo popolare sul rapporto fra marito e moglie, se Ungaretti passa la mano a testi più libertini. E' l'alternarsi della vita, che il teatro sa portare all'estremo, il sorriso e la lacrima e la capacità dell'interprete di essere allegro o essere triste.

Distribuzione di rametti di mimosa e ilarità condivisa tra il folto pubblico, a maggioranza giustamente femminile, hanno sancito un successo, un piccolo modo di omaggiare l'universo donna e un modo consolidato di questa compagnia teatrale di essere presente nel territorio, con garbo e divertimento. **Albano Ricci**

Omaggio a te "Roma"!

Qualche giorno fa è venuto a mancare Andrea Sarri! Purtroppo l'abbiamo saputo solamente adesso, ma non è mai troppo tardi per rimediare! Andrea Sarri, in arte "Roma"! Molti di voi lo conoscevano, come si può non aver conosciuto "Il Roma"???

Il Roma, personaggio per eccellenza; volete la definizione di personaggio?

Bene, chiedete in giro chi era "Il Roma" e l'avrete.

Andrea Sarri, incasinatore per eccellenza, sparatore di bombe come nessuno, personaggio che tutti hanno amato, mandato a "quel paese", ma che nessuno ha mai odiato.

Mi è capitato di andare un giorno a Cuba, in una città sperduta del sud di Cuba, Trinidad, dove l'unica auto era la nostra, ebbene, anche lì, "Il Roma" era riuscito ad incasinare tutto; ci amavano, ci odiavano, ci coccolavano, solamente perché conoscevano "Il Roma".

Il Roma era tutto questo e molto di più; io stesso ho avuto in più volte occasione di mandarlo a quel paese, ma non l'ho mai odiato, tutt'altro; Il Roma, personaggio che ogni paese non vuole, ma del quale non può fare a meno!

Da oggi c'è solamente una grande certezza; Cortona è sicuramente più vuota!

Buon viaggio Roma!

Stefano Bistarelli

Due signorine d'altri tempi

Alba e Adele Bezzi se ne sono andate. L'Alba (26 agosto 2004) e adesso l'Adele (13 marzo). Le due sorelle da tutte le amiche, amatissime. E' un pezzo di Cortona che non c'è più.

La storia della città era nella loro vita, da sempre vissute insieme tra via di Santa Margherita e vicolo del Loreto. E chi non le ricorda, elegantissime, per via Nazionale, per il Parterre, a discorrere affettuosamente con le amiche



sedute su una panchina.

- Alò, se va? - questa la frase

dell'Alba, -alò-, questo suo strano gergo che detto da lei era un invito a proseguire la strada assieme. Cortona era nel loro cuore e da



tutti furono amate. Buone, gentili, caritatevoli. "Le mie care", come io le chiamavo. Per sempre nel mio cuore e non solo nel mio. Le salutiamo con un bacio indirizzato al Cielo, tanto, da Cortona, direttamente, in Paradiso saranno andate.

Un bacio e un ricordo fatto con tanto amore.

Clotilde, da loro detta "La Clotilde". **Clotilde Paternostro**

Genoveffa Solfanelli Santi

Ha compiuto 100 anni

Auguri nonna Genoveffa. I tuoi 100 anni sono un traguardo che in tanti vorremmo raggiungere con la tua lu-

questo importante traguardo circondata dall'affetto e dall'amore di tutti i tuoi figli, nipoti e amici. Quante cose, se volessi, avresti da raccontare!



cidità.

Ti sappiamo vigile ed ancora piena di interrogativi, segno di vitalità e di voglia di vivere.

Nella foto ti trovi in compagnia delle figlie Angela e Vera e di tuo figlio Giuseppe.

Il 2 aprile 2006 festeggerai



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

9 MARZO - FOIANO DELLA CHIANA

Un 21enne di Foiano della Chiana è stato arrestato dai Carabinieri della locale stazione per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio e denunciato con furto aggravato. Il giovane avrebbe sottratto alla ditta orafa di Foiano in cui lavorava svariato materiale prezioso. Nella sua abitazione sono stati trovati 4 chili d'oro abilmente nascosti. Durante la perquisizione domiciliare è saltata fuori anche la droga, per la quale sono scattate le manette.

15 MARZO - AREZZO

La provincia di Arezzo si colloca al dodicesimo posto in Italia per quanto riguarda il consumo di oppioidi. Ad attestarla è una ricerca sull'uso degli analgesici narcotici condotta dal Centro Studi di una società specializzata nella produzione di antidolorifici. La graduatoria è infatti guidata da Grosseto (dove nel 2005 si sono spesi in media 0,82 euro a testa in analgesici narcotici) e Pistoia, e anche Massa Carrara e Livorno precedono la nostra provincia. Al contrario, è l'Italia Meridionale a far registrare i dati più bassi, e fanalino di coda è Vibo Valentia.

16 MARZO - CORTONA

Era già finito nei guai 9 mesi fa, perché coinvolto a pieno titolo nella maxi operazione denominata "Corio". Un noto cortonese di 23 anni è finito nuovamente in manette per detenzione di droga ai fini di spaccio. I carabinieri cortonesi in collaborazione con l'unità cinofila hanno perquisito sia l'esercizio commerciale di proprietà dei suoi familiari che la sua abitazione scoprendo e sequestrando un buon quantitativo di hashish e marijuana. Dopo la convalida dell'arresto, al giovane sono stati concessi i domiciliari.

18 MARZO - AREZZO

Un 65enne aretino deciso ad arrotondare la sua pensione si era messo a spacciare droga. Gli agenti della Squadra mobile aretina hanno rinvenuto nella sua abitazione 140 grammi di cocaina, tutto il necessario per il confezionamento delle dosi e 400 euro in contanti chiaro provento di spaccio. Il pensionato è finito in carcere. Anche altri suoi 4 "colleghi" sono stati arrestati dagli agenti della Mobile.

20 MARZO - FOIANO DELLA CHIANA

L'imprenditore Silvano Giramondi, 53enne ex presidente del Foiano Calcio, ha perso la vita a Siena insieme al tecnico Stefano Panti, 43 anni, di Poggibonsi. Giramondi, socio della ditta "Il Metano" di Foiano, specializzata in lavori di bonifica e controllo di impianti a gas, ha accusato un malore dopo essersi calato dentro un pozzetto dove confluiva una tubatura sotterranea. Il tecnico Stefano Panti è entrato a sua volta nel pozzo per aiutarlo, ma è rimasto anche lui vittima delle esalazioni. Un'inchiesta chirirà le esatte cause della sciagura

21 MARZO - CORTONA

Pierangelo Bertagna, ex parroco dell'abbazia di Farneta accusato di aver molestato 30 minori chiederà il patteggiamento della pena per i reati a lui contestati.

Questa è la linea che vorrebbero seguire i suoi legali, che potrebbe far ridurre la pena a non più di cinque anni. Nel mese di maggio l'abate, 42enne originario di Gardone Riviera, comparirà di fronte al Gip Umberto Rana.

23 MARZO - AREZZO

40 cani sono stati trovati stipati in gabbie e trasportati nel retro di un furgone Ford. A bordo due uomini che si erano fermati in una piazzola di sosta sulla corsia sud dell'A1. Gli agenti, durante un controllo, hanno scoperto i cani di razze e taglie diverse alcuni dei quali in notevole stato di sofferenza. Gli animali sono stati sequestrati e trasportati in un centro cinofilo privato di Policiano. I cani che durante il viaggio avevano sofferto sono stati curati e ricolati.

24 MARZO - FOIANO DELLA CHIANA

1500 pasticche di ecstasy ovvero il più grosso sequestro mai effettuato in provincia di Arezzo. 500 grammi di hashish, 350 di cocaina per un valore commerciale di oltre 150mila euro. Cinque arresti e un traffico che dalla Campania arrivava fino in Toscana per raggiungere le Marche. E' questo in sintesi il quadro dell'operazione "Maglietta" firmata dai carabinieri del comando provinciale di Arezzo in collaborazione con i colleghi della compagnia di Cortona. In manette sono finiti un operaio incensurato e la sua compagna, entrambi residenti a Foiano della Chiana, e tre corrieri arrivati in Valdichiana.

24 MARZO - CASTIGLION FIORENTINO

E' stato investito quasi di fronte alla sua abitazione nella frazione castiglione di Manciano ed è morto sul colpo. La vittima è Dario Lorenzini, 83 anni, suocero di Eva Farmathy, la giovane rumena uccisa a Brolio nel gennaio del 2005. Lorenzini è stato investito da una Skoda Octavia condotta da un giovane di 29 anni di Castiglion Fiorentino alle 19,30. Inutili i soccorsi prestatati dai volontari della Misericordia. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Castiglion Fiorentino che hanno cercato di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



FRATTICCIOLA *E' scomparso improvvisamente*

Pierino Torresi

Senza ombra di dubbio le parole che doverosamente rivolgo in ricordo di Pierino sono limitative ed insufficienti per una persona che ha lasciato in tanti cuori un segno particolarissimo ed unico di vita.

Quella vita semplice di tutti i giorni, fatta di piccoli episodi, di gesti che sono o ci sembrano ripetitivi, ma che poi ti mancano; allora senti che quella persona aveva qualcosa di veramente particolare, aveva un'immensa carica di generosità, di spontaneità, di cordialità che, specialmente oggi, si riscontrano in poche persone.



Pierino non è stato un grande personaggio, non fa parte di quella schiera di grandi figure alle quali vengono dedicate monumenti, strade o piazze; lui preferiva una qualche nostra attenzione, un saluto sincero, una chiacchiera al bar, una semplice battuta.

Aveva un'anima aperta e schietta, aveva il sorriso in collegamento diretto con il cuore, faceva parte di quelle persone che sono sempre pronte a dare senza nulla chiedere, ti faceva riscoprire la semplicità e la sensibilità che ogni uomo ha quando era... più uomo. Quando era bambino.

Pierino veniva da quella terra di Fratticiola, quella terra amorosa che ti si attacca ai piedi e non ti lascia e ti accompagna fino a casa, così era questo piccolo grande uomo, con quegli occhi furbetti ti raccontava storie e verità... verità e storie.

Semplice nelle parole, scherzoso con tutti, amico di tutti, conosceva tutti, la sua risata a scatti era il sigillo dell'amicizia che si consolidava. A volte era taciturno, pensoso, lo tormentavano spesso i suoi dolori di schiena, ma presto tornava al sorriso alla battuta, che si faceva pungente e precisa.

Caratteristico il suo andare per le vie di Camucia: una visita all'impresa come diceva lui, poi alla chiesa, alla misericordia di Camucia-Calcinaio, nei centri ospedalieri, a chiacchiere con quanti incontrava.

Pierino non era solo "l'uomo del carro funebre", svolgeva questo impegno, con estrema accuratezza e sensibilità. Era un "tutto fare" e non disdegnava le cose più semplici e più umili, l'importante era fare qualcosa, essere di utilità; ed allora si era legato alla grande famiglia della Misericordia e svolgeva sovente servizio, con l'ambulanza o con l'auto per i servizi sociali.

Lo conoscevo da una vita e spesso mi intrattenevo con lui e mi raccontava tutto quello che succedeva sul territorio, era proprio: l'ufficio URP più funzionale della Valdichiana.

Mille sono gli aneddoti, sarebbe troppo lungo il racconto, ma qualcuno va citato, perché rivela la semplicità e la generosità del nostro Pierino.

Quando ebbe in consegna la guida del carro funebre, Pierino se lo portò a casa e... lo parcheggio proprio nello spazio davanti.

Quella particolare macchina creò qualche angoscia a tutti i familiari... ma egli era contento finalmente di avere in CUSTODIA e soprattutto la RESPONSABILITÀ dell'auto.

Una volta lo chiusi nella parte posteriore della "sua auto", lui non si scompose, anzi volle una foto ricordo, che conservo scrupolosamente, con tanto di dedica: da Pierino il "cassamortaro".

Per la festa alla Fratticiola il mio posto, a pranzo, era vicino a lui, andava matto per le vongole, ma anche con la pastasciutta andava d'accordo e poi qualche bella coscia di pollo od anatra, ma soprattutto preferiva i suoi caffè... corretti si intende.

Il bitter e il campari erano le sue bibite preferite, spesso costringeva a condividere, anche se qualche volta trovavo una scusa per recedere, ma era sempre molto attento: bisognava pagare una volta per ciascuno, a proposito... eh si, ora ne avanza una.

Pierino è andato in cielo, senza la sua macchina, con le ali, quelle vere di un piccolo e semplice angelo, e lassù avrà modo di ritrovare tanti suoi "conoscenti", se non altro quelli che ha portato nel loro ultimo viaggio terreno; sarà un'immensa e festosa rimpatriata.

Gusterà il solito rosso aperitivo e con la sigaretta accesa attenderà che questo mondo finisca di girare, finisca di compiere scempiaggini e cose brutte, quando dovrebbe invece mettersi a valorizzare questo breve, brevissimo spazio di tempo che gli è concesso.

Vogliamo sperare veramente che tutti si impari qualcosa da queste particolari e semplici figure, da queste dolci sensibilità, da queste solari e straordinarie persone; che, in fin dei conti, hanno scoperto il segreto più profondo e vero dell'esistenza.

Ivan Landi

TERONTOLA

Dall'8 al 25 aprile

Mostra di pittura e scultura

Dall'8 al 25 aprile, i pittori Sergio Grilli e Federica Grilli e lo scultore Marco Soldatini esporranno a Terontola presso i locali accanto all'agenzia della Banca Valdichiana.



Sulla pittura di Sergio Grilli, Alberto Raimondi - noto critico del centro d'arte di Bologna - si è così espresso: "Raccoglie amorosamente la dolcezza delle sue nature morte e la gentilezza di delicati fiori per scoprire sensibi-



lità ed emozioni nuove. Troviamo un desiderio acuto della composizione e l'espressione di una viva personalità attraverso un linguaggio solido e ricco. La realtà delle immagini trattate diventa lirica, profumo di aroma lontano nel tempo e l'espressione di figure quasi indeterminate. È il segreto oggettivo dell'artista che, come una dolce poesia, adagia il suo richiamo al pensiero dell'anima dell'osservatore."

Marco Soldatini, scultore ceramista, vive e lavora a Tuoro sul Trasimeno. La bellezza delle cose osservate nei lavori di questo valido artista ci trasmette il suo mondo interiore, che sembra condensare in un presente vivo sia l'aggancio al passato, con il suo bagaglio di ideali e speranze ora non vissuti, ora sfumati, altre volte delusi, sia l'apertura al futuro che ci ridona la certezza che il nostro vivere è e sarà comunque ricco, quindi dono immenso ricevuto e non pura casualità (prof. Stefano Vecchi).

Federica Grilli si inserisce nell'interessante esposizione con fi-



gure femminili che suscitano un elevato impatto emotivo sull'osservatore e con rappresentazioni floreali ricche di gioia e fantasia. Tema ricorrente nelle sue opere il rosso delle rose che vediamo trionfare con eleganza e geniale armonia.

Orario mostra: 9.30-13.00; 15.30-19.30.
Venerdì, sabato e domenica: anche dalle ore 21.00 alle 23.00.

TERONTOLA

Lascia dopo 22 anni il Centro Storico

Auguri a Luciano e Ivonne

Dopo oltre 22 anni un altro esercizio commerciale ha lasciato il centro storico di Cortona. Si tratta del negozio di parrucchiere ed estetica di Luciano Valeri e di sua moglie Ivonne Ricci che si sono trasferiti a Terontola nella centralissima via XX settembre n°22, a pochi passi dalla stazione ferroviaria.

Il nuovo negozio è un ritorno alle origini solo per quanto riguarda la denominazione, "infinitamente donna", il primo nome con cui Luciano e Ivonne avevano "esordito" a Cortona.

Il resto è davvero una piacevole scoperta: il nuovo salone, di oltre 100 metri quadri è molto bello ed accogliente ed ha davvero tutto ciò che si possa chiedere per prendersi cura dei propri capelli e del corpo.

Luciano e Ivonne Valeri offrono infatti alla propria clientela non solo una professionalità acquisita in oltre 30 anni di esperienza, ma anche prodotti di ottima qualità e tutte le novità in fatto di tagli, acconciature e ultime tendenze, come per esempio le extension. Tra i tanti servizi offerti dal salone anche la ricostruzione unghie, massaggi per il corpo,

trattamenti per il viso, solarium, trucco da sposa e per grandi occasioni. "Siamo molto contenti di aver fatto questo grande passo e di aver scelto Terontola", hanno dichiarato Luciano e Ivonne.

"Vorremmo anche ringraziare i commercianti delle due strade di cui facciamo parte (via XX settem-

bre e via Fosse Ardeatine) per la straordinaria accoglienza che ci hanno riservato".

Dunque le premesse per un ottimo cammino professionale ci sono tutte, non resta che augurare un grande e sincero in bocca al lupo per il futuro.

L.L.



Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Più coraggio negli investimenti

Si alza un luccichio sotto piazza Garibaldi. Beh almeno mezza giornata di sole è riuscita a far risplendere le spallette d'alluminio delle nuove scale mobili.

Non vediamo il momento in cui entreranno in azione che potrebbe coincidere con il ritorno definitivo della stagione sia meteorica che turistica.

Il progetto non sarà completato perché mancherà ancora il tunnel di attraversamento di viale Cesare Battisti e la realizzazione dell'altro lotto di posti macchina previsto come interrato.

C'è di che essere contenti per l'idea partorita dalla giunta Rachini e l'impegno della nuova Amministrazione presieduta da Vignini che pur con qualche affanno, provocato dal famigerato "patto di stabilità" imposto dal Governo uscente, sembra che riesca a gestire bene la grande manovra.

Un fiore all'occhiello della nostra cittadina che si inserisce con prepotenza nel circuito del turismo accessibile e nell'innovazione dei servizi e delle strutture compatibili con l'ambiente che anzi recupera ed esalta angoli prima abbandonati alla sporcizia ed alla vegetazione di risulta.

E' nostra convinzione che ci accorgeremo allora di quanto saranno poi insufficienti i posti realizzati se non metteremo subito mano a un grande parcheggio attrezzato nella zona piscina coperta così da servire il centro storico e allentare la morsa delle macchine (come da tempo andiamo indicando) dappertutto in Camucia.

C'è quindi da vincere una battaglia politica facendo cancellare il citato patto di stabilità e una battaglia progettuale che sprigioni investimenti strutturali su immobili di proprietà da troppo tempo sottoutilizzati.

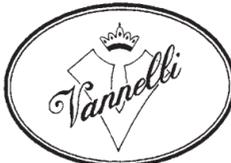
Dopo le elezioni

Nel prossimo numero la bufera elettorale sarà analizzata come un fatto acquisito: siamo convinti che verranno sconfitte le formazioni che si richiamano a ideologie e simboli bollati dalla storia e dalla nostra Costituzione democratica.

Potremo finalmente dedicarci a temi e progetti da tempo sul tappeto e a quelli venuti alla ribalta nelle ultime settimane che non consentono più tentennamenti né riflessioni di sorta.

Oltre le grandi opere per le quali rivendichiamo le priorità e indichiamo persino gli strumenti di finanziamento (compresa l'immissione sul mercato della cessione d'uso) ci sarà da prendere in considerazione il problema mondiale della riduzione delle forniture petrolifere e della crescita dei loro costi. Come fronteggeremo la crisi che ne scaturirà se non ci rivolghiamo subito alle fonti rinnovabili, all'innovazione?

Preparatevi che il dibattito potrà diventare incandescente!!



*Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole*

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



Pensione per Anziani "S. Rita"

di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



A.E.C. di GAMBINI

Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Nel 1861 una richiesta per costituire un collegamento che, passando per Mercatale, giungesse all'Adriatico

C'era una volta un treno ... che non passò

Il sistema ferroviario è tornato ad essere oggi un argomento particolarmente sentito e dibattuto in Italia per vari motivi, tra cui gli orari non sempre capaci di soddisfare i fabbisogni dell'accresciuta pendolarità, e soprattutto in relazione all'Alta Velocità (TAV), una attuale esigenza che, come si è visto, ha però dei risvolti tenacemente contrastati da alcune popolazioni delle aree interessate.

Circa un secolo e mezzo fa,

Confraternita di Misericordia Valdipierle Eletto il nuovo Consiglio Direttivo

Nei giorni scorsi, 119 soci della Misericordia Valdipierle hanno espresso il loro voto su una rosa di 27 candidati proposti alla composizione del nuovo gruppo consiliare. Il 7 marzo, dopo l'accettazione delle valutazioni precedentemente effettuate, si è svolta la prima riunione dei soci eletti, i quali innanzi tutto, con unanime approvazione, hanno confermato Giorgio Riganelli alla carica di Governatore.

Le altre cariche sociali sono state così distribuite: Vice Governatore: Enzo Bianchi; Cassiere: Mario Assempi; Segretaria: Silvana Domenichini; Magistrati (o Consiglieri): Marcello Trabalza, Maurizio Caprini, Alessandro Conti, Rolando Magnani, Riccardo Cacciamani, Silvano Perugini, Luigi Negroni, Luigi Palandruzzi, Enzo Belleri; Sindaci Revisori: Antonio Raspati, Angelo Panchini, Marcello Zampi; Proviviri: Carlo Carnevali, Giuseppe Alunni Marrioli, Aldo Scarchini.

Il Governatore ringrazia per la volontà e la disponibilità dimostrata da tutti gli eletti e la serenità nel gestire le cariche del Consiglio. Formula inoltre l'augurio che la SS. Madre della Misericordia sia sempre di guida in questo mandato nell'aiuto dei miseri.

M.R.

invece, quando la rete ferroviaria nasceva e si ampliava come moderno strumento di comodità e di sviluppo, andavano facendosi sempre più numerose e pressanti le richieste dei comuni interessati alla loro inclusione nel piano dei tracciati. Fra questi non poteva mancare la città di Cortona, la quale, paventando la sua esclusione a motivo della realizzazione nord-sud già compiuta da Firenze-Siena fino a Torrita, avanzò nel 1861 la richiesta che i lavori di una nuova ferrovia in atto a quel tempo da Firenze ad Arezzo proseguissero fino a Camucia per poi costituire un collegamento trasversale ovest-est passando per Mercatale e Umbertide, onde raggiungere in seguito l'Adriatico.

Di questo progetto cortonese, fortemente sostenuto dal Consiglio Generale del Comune guidato dall'illustre gonfaloniere Girolamo Mancini, conosciamo ogni ragguaglio tecnico con planimetrie, costi

CAMUCIA

Il nuovo Direttivo del Centro di Aggregazione

Domenica 5 marzo si sono svolte, con un'alta partecipazione di iscritti, le votazioni per il rinnovo delle cariche istituzionali del centro di aggregazione di Camucia.

In una riunione successiva sono state distribuite, con un accordo di tutti i consiglieri eletti, le cariche interne che avranno durata triennale.

Sono state costituite alcune commissioni per dare una partecipazione più vasta al consiglio e nello stesso tempo dare un'organizzazione più efficace e snella alla vita sociale del centro.

Le cariche risultano così distribuite:

Presidente: Giuliano Bigagli

Vice-Presidente: Ivan Landi

Segretaria: Orietta Liberatori

Amministratore: Giuseppe Talli

Cassiere: Elio Sabatini.

ecc. descritto in un'apposita relazione dall'ing. Ulisse Guarducci di Firenze. Ne riferimmo i vari particolari in un numero de L'Etruria risalente al lontano 1990, ma essendo passato da allora molto tempo ne riproponiamo adesso i punti essenziali, riferiti maggiormente all'attraversamento di questa valle, in quanto riteniamo che anche i nuovi lettori di oggi, e nella fattispecie locali, debbano essere informati.

Il descritto tracciato - come abbiamo detto - iniziando da Arezzo e toccando Castiglion Fiorentino sarebbe dovuto arrivare a Camucia (sino alle Piagge) e da lì proseguire per Umbertide attraverso la valle dell'Esse e poi quella del Niccone (Val di Pierle). Fra le occorrenti opere comprese nel progetto, quella più ragguardevole era costituita dal tunnel di collegamento fra le dette due valli. "Questa galleria - dice la descrizione - viene praticata nel poggio di Cafaggio laterale a quello di Novole. E' lunga tre chilometri ed ha il suo sbocco dopo l'incontro della nuova strada di Val di Pierle con la piccola via che conduce alla Rocca di Pierle, e alla parrocchia dello stesso nome, e precisamente lungo il fosso di Macinaia in basso della Rocca nella parte meridionale ad una distanza dalla medesima di 230 metri circa".

Esaminando il disegno che più interessa localmente, leggiamo inoltre che la ferrovia, uscita dal sotterraneo, comincerebbe a

scendere con una pendenza massima del 12,50 per mille raggiungendo il piano presso alcuni mulini (Mulinello e Mulino di Tamburino).

Quindi "correndo presso alle case ed ai piccoli villaggi che ivi sorgono passa alla tenue distanza di 45 metri circa dietro il paese di Mercatale, ove potrebbesi creare una stazione d'infima classe, e proseguendo il suo corso progressivo traversa la strada maestra dopo il possesso Scarpaccini detto la Macchia, un poco innanzi del Palazzaccio Bardini (...) finché giunge al piccolo luogo chiamato S. Andrea a Pereto dipendente dal già Marchesato di Sorbello".

Ed ecco alcune cifre riguardanti i valori approssimativi delle opere: galleria di m. 3000 (a lire 800 il metro) lire 2.400.000; piccola stazione a Mercatale lire 7.000; tratto progettato da Camucia a Umbertide (Km. 30,636 a un solo binario) lire 6.021.100. Importo complessivo della linea Arezzo-Camucia-Mercatale-Umbertide (Km. 58,636) lire 7.521.100.

Pochi anni dopo, la ferrovia da Arezzo a Camucia era un fatto compiuto. Ma da lì non seppe volgersi in qua: ad allungarla direttamente tra le ridenti contrade del Trasimeno c'era la meta rilevante di Perugia.

La più importante città umbra aveva reclamato a gran voce il suo prioritario diritto, e gliene fu data inconfutabile ragione.

Mario Ruggiu

CAMUCIA

Un incontro utile

Il Vescovo ascolta i lavoratori

Giovedì 16 marzo al centro di aggregazione di Camucia il Vescovo Gualtiero Bassetti accompagnato da padre Antonio Airò e dal parroco di Camucia don Benito Chiaraboli, ha voluto incontrare il mondo del lavoro, i componenti delle rsu, rls e molti operatori sindacali delle ACLI, MCL, Cisl, CGIL e UIL.

E' la prima volta che il Vescovo Bassetti, nella nostra zona, viene in veste di "ascoltatore" e dopo il benvenuto rivolto dal presidente Giuliano Bigagli ha preso brevemente la parola padre Airò per inquadrare e collocare l'incontro nella partecipata assemblea.

Il Vescovo ha ascoltato attentamente e ha preso spesso carta e

offra la Sua attenta e qualificata opera affinché la persona umana sia sempre figura centrale e punto di ogni riferimento.

La salvaguardia della dignità umana è essenziale, oggi stiamo assistendo ad una effimera monetizzazione del rapporto datore di lavoro e lavoratore, dovremmo invece partire dall'uomo e costruire attorno a lui un mondo più vivibile e più rispettoso di quei valori che fanno grande una società veramente civile.

Un grazie al centro per la cortese accoglienza, a tutte le persone che sono intervenute che hanno dimostrato particolare sensibilità verso una chiamata che la chiesa della diocesi di Arezzo-Cortona e San Sepolcro ha voluto proporre



penna per appuntarsi tutti gli interventi, che sono stati numerosi, qualificati e particolarmente sentiti.

Tutti gli interventi hanno accolto, con vivo interesse e gratitudine, questa volontà della chiesa della nostra diocesi di farsi udire, interprete e mediatrice tra offerta e mondo del lavoro.

Alcuni interventi sono stati particolarmente sentiti, e in molti si sono rivolti al Vescovo perché

ai lavoratori e a tutti gli operatori sindacali.

Attenderemo con estremo interesse il messaggio che il Vescovo ha promesso di inviarci, poiché attraverso questo si possa ancor più valorizzare e dare dignità al mondo del lavoro ed in particolare al lavoro più umile, meno ambito, ma che certamente deve essere, soprattutto, rispettoso della dignità di ogni uomo.

Ivan Landi

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CERCASI apprendista parrucchiere con esperienza per negozio in Cortona. Tel. 0575/603420 (***)

AFFITTASI centro storico di Cortona, quartiere ammobiliato composto da n. 4 vani utili oltre accessori con riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti allo 0575/355420 (***)

AFFITTASI vicinanze Cortona, antico casale completamente ristrutturato. Tel. 0575/60.32.30

CEDESI attività di parrucchiere per signora in Cortona. Possibilità anche se interessato per la gestione o altre attività. Tel. 0575/60.46.23 (*)

VENDESI Terontola fronte stazione bellissimo locale 70 mq, pianoterra, grandi vetrate, due ingressi, cantina. Euro 90.000 + 20,00 residuo mutuo. Tel. 06/48.46.63 - cellulare 34708.12.963

AFFITTASI Camucia centro, antico palazzo ristrutturato, appartamento e/o ufficio mq 80 c., primo piano, termoregolato, posto auto, modeste spese condominiali. Tel. 0575/63.11.12

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE di Burazzi rag. Michele

Camucia, zona collinare, prossimo al centro, **appartamento** a primo piano di piccolo condominio composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e corridoio. 2 terrazze e garage privati. Piccola ristrutturazione. Richiesta Euro 115.000tratt. Rif. 909

Cortona campagna, zona bella e con vista su Cortona, **colonica in pietra** disposta su 3 livelli, parzialmente ristrutturata, con vari annessi esterni e mq. 2.500 di terreno privato. Bella. Richiesta Euro 350.000tratt. Rif. 762

A 5 minuti da Camucia, in nuovo intervento, **villetta a schiera** su 2 livelli con soggiorno, cucina, bagno e garage a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Porticato e giardino privati. Buone finiture. Rif. 899

Fratte di Cortona, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazzi e loggie. **Ottimi per investimenti**. Prezzi a partire da Euro 85.000tratt. Rif. 836

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T; aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.I; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

Camucia pressi, locali di mq. 60, ad uso ufficio, piano primo, con ampio parcheggio. Buone finiture e contesto. Richiesta Euro 75.000 Rif. 749

A 5 minuti da Camucia, in nuovo intervento, **appartamento con ingresso indipendente** composto di 2 camere, soggiorno/angolo cottura, bagno; porticato e giardino privati. Buone finiture. Richiesta Euro 110.000 Rif. 900

Cortona campagna, abitazione su 2 livelli, attaccata su un lato, di oltre mq. 200, parzialmente da ristrutturare. Ha 1,2 di terreno, con annessi da recuperare in casa indipendente. Bella vista dominante. Richiesta euro 160.000tratt. Rif. 879

Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, **locali ad uso ufficio** di mq. 300 frazionabili; piano primo con ascensore, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Possibilità di mettere insieme luminose. Rif. 894

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754

www.immobiliare-cortonese.com

IFA TRE S.R.L. Di Tremori Guido & Figlio
0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Ricordo di Giovanna Cuculi



più rivelanti di questa donna pacata, sempre allegra e disposta alla battuta, erano quelle della gentilezza e la piena disponibilità nei confronti di tutti.

Penso che nessun cortonese può dimenticare i suoi panini imbottiti con la famosa mortadellona di Bologna, che dagli anni '60 in poi ha sempre giganteggiato dal suo banco. Pertanto il suo negozio era sempre meta di clienti soprattutto buongustai.

Ecco perciò disperdersi un altro pezzo della vecchia nostra Cortona, dove nonostante i tempi moderni, la maggior parte dei suoi cittadini resta attaccata alle realtà di una terra rispettosa delle sue tradizioni.

La scomparsa della Giovanna lascia nel dolore, fratelli, sorella e nipoti, oltre naturalmente a tutti coloro che la conoscevano e che veramente la stimavano.

Sesdan

Improvvisamente il 23 febbraio a soli 66 anni la Giovanna ci ha lasciato. Giovanna Cuculi, cortonese d.o.c. veniva da una famiglia numerosa di onesti lavoratori, ancora ragazzina, precisamente a 14 anni insieme ad un fratello e una cognata, gestiva un negozio di generi alimentari in via Benedetti, che per moltissimi anni ha portato avanti. Le peculiarità

L'ospedale "Santa Margherita"

Il tema della Sanità nel territorio

Intervista al prof. Bufalari, primario nel reparto di Chirurgia dell'Ospedale Zonale Valdichiana Aretina "Santa Margherita"

Il colloquio scorre fluido vertendo su questioni di pubblico interesse ed è servito per chiarire quelli che sono il ruolo e le competenze del nuovo polo ospedaliero della Fratta, e per mettere in luce quelle che sono le possibili aspettative.

Innanzitutto una premessa importante per collocare la struttura all'interno della rete ospedaliera che copre e coordina il territorio dal punto di vista sanitario.

Il nuovo polo della Fratta, attivo ormai da circa sei mesi, si presenta al primo livello rispetto ad una gerarchia di complessità di risposte rivolte al cittadino, per essere di seguito integrato da Arezzo, al secondo, e da Siena, al terzo scalino di questa piramide. Esso fa quindi parte di un progetto di organizzazione capillare capace d'incontrare le esigenze degli utenti e di una razionalizzazione degli interventi, per far sì che essi risultino più efficaci e tempestivi.

Ciò significa che con l'impianto del nuovo ospedale ci si prefigge un'immediata identificazione del problema ed una relativa pronta risposta, offrendo così al bacino d'utenza, che si prevede ne farà uso, una garanzia capace di creare un solido connubio tra le risorse e i servizi disponibili.

Importante quindi delineare quelli che sono stati estrapolati dalla conversazione come gli obiettivi prefissati per il nuovo ospedale, il raggiungimento degli stessi, una breve presentazione ed una parziale valutazione dei servizi in atto.

L'istituzione del "Santa Margherita" vede quindi l'auspicio di:

1. una concentrazione delle risorse sul territorio;
2. l'unificazione e l'integrazione dei servizi del territorio;
3. la possibilità di poter eseguire l'esame diagnostico "TAC" all'interno dell'ospedale;
4. una pronta risposta alle necessità del malato, rispetto alle urgenze e alla programmazione delle liste d'attesa;
5. lo sviluppo di temi chirurgici che, per tradizione, attualmente non hanno qui un punto di riferimento (come nel caso della tiroide);
6. l'attività di un organico pienamente funzionale e stabile.

Partiamo dalla struttura la quale, al momento, sembra rispondere piacevolmente in merito all'accoglienza degli utenti e dei degenti, attraverso la funzionalità e la gradevolezza dei percorsi e degli arredi.

Essa raccoglie al suo interno reparti quali medicina, chirurgia, ortopedia, terapia intensiva post-operatoria, dialisi, psichiatria, riabilitazione e pronto soccorso generico, in grado di fornire prestazioni specialistiche di tipo operatorio, integrate agli ambulatori di urologia, oculistica e chirurgia, ed a servizi strettamente ambulatoriali in cui trovare la professionalità di ginecologi, otorini, dermatologi, pediatri, endocrinologi e diabetologi.

Una nota degna di attenzione in merito a quanto elencato va espressa nei confronti della de-

genza in terapia intensiva post-operatoria, e quindi della presenza di un possibile controllo, monitoraggio ed assistenza dal punto di vista medico, chirurgico e cardiologico, che si distingue dalla tanto declamata rianimazione, che nella realtà dei casi si presenta come un'eccezione (il coma per l'appunto), e senz'altro più opportuna ad impianti ospedalieri del secondo e terzo livello di specializzazione ed importanza.

Correlato a questo discorso è il destino e il ruolo di centri, nodi del tessuto ospedaliero, inscindibilmente legati ed interagenti con il nuovo polo, identificati attualmente come strutture sanitarie leggere; di essi, gli ex ospedali di Castiglion Fiorentino e di Foiano della Chiana, ora rispettivamente "Casa della Salute" e "Ospedale di Comunità", si mantengono adibiti alla competenza fornita dai medici di base e all'assistenza del 118, per quanto riguarda invece il territorio strettamente cortonese diviene cruciale il ruolo detenuto dal Distretto Sanitario distaccato di Camucia, dove è possibile usufruire del C.U.P., del S.E.R.T., di alcuni servizi ambulatoriali e della possibilità di effettuare i prelievi.

In merito alla sua attività, ad una prima impressione, l'ospedale della Fratta sembra fornire delle buone aspettative, visto l'incremento degli interventi più complessi in chirurgia mininvasiva/paroscopica, e pare presentare, nel dettaglio dei problemi, più difficoltà a livello organizzativo che non strutturale, in relazione soprattutto ad una precarietà del personale medico, alla radiologia e ad un utilizzo improprio del pronto soccorso, che ne dilata i tempi e le modalità di organizzazione.

Ciò su cui senz'altro si preme attuare è la dotazione al punto 2, importante possibilità di diagnosi all'interno di una struttura ospedaliera, e la realizzazione del punto 6, quale integrazione di un personale che attualmente è carente o a contratto, e che è perciò sintomo di precarietà ed incertezza, ed espressione di un disagio che non permette l'organizzazione di un efficace e contiguo lavoro in team.

D'altro canto si sta lavorando per una migliore viabilità ed accesso all'ospedale, attraverso i lavori in corso per un raddoppio della variante statale al fine di uno smistamento del traffico stesso; e, di non minore importanza, è l'invito ai cittadini di cogliere una nuova concezione dell'ospedale che si colloca, appunto, all'interno di una rete, di un corpo di servizi, di cui questi può, a ben titolo, esserne il cervello, ma non le sole membra., e quindi non il solo organo esecutorio.

Chi ha svolto quest'inchiesta ha percepito della nuova struttura ospedaliera solo un'immagine riflessa, perché non diretta fruitrice dei servizi sanitari del territorio, al termine di questo articolo l'invito perciò è rivolto da me medesima ad esprimere le proprie considerazioni ed obiezioni a tutti coloro che vorranno partecipare all'approfondimento di un tema tanto caro alla salute del cittadino.

Silvia Rossi

L'ospedèle (1)

di Bruno Gnerucci

Da più de vent'anni, che ne sento parlere a Cortona farano l'ospedèle nóvo.

Sindichi e assessori se dèno 'n gran da fere: tu la Val de Chjèna el pòsto l'èmo tróvo.

Cinqu'anni gne ce volse per fere 'sto progetto: vètenno a Roma che qui 'n eron capèci: giomitri, 'ngignèri e 'n grand architetto magnèon quadrini comme fusse pasta e ceci.

Altri djec'anni per mettese d'acordo, riunioni a non fni' coi cinque cumuni, un cerchjo tu la Chjèna: se fa drento a 'sto bordo, "Alargbèmo quel che c'è" disseno a Castiglioni.

Con quantje topi c'era, scelsomo 'na buca: calcuno disse: "Ma qui la terra è adatta" svelti, svelti, en men che non se dica, posònno el primo sasso en quello de la Fratta.

Tucchje pomposi, co' la fascia tricolore, denanze a fotogrifi e tivisioni, discursi cumplicbeti, applausi de calore, eppù a fere 'l brindisi sott 'a l'ombrellone.

'Ngumincionno i lavori e anche a criticbère: "El pòsto num'è bello e mancheno le vie! Ormèi la còsa è fatta, e 'n c'è gnente da fere." Hanno scritto de tutto: el vero e le bugie.

I lavori vino avanti sotto stretta osservazione, chj dicéa "Va tutto bene" e chj "Va tutto mèle", de dritta o de mancina, sicondo l'amministrazione.

L'òmo perdéa 'l sònno e s'argirèa sul guancèle. Però 'na còsa bisògna giusto dire: i lavori vino avanti, crescèa 'sto bombelone. Calcuno aspetta che la ditta via a fallire, ma cusi 'n'è sièto, caro amico bronielone.

D'ottobre 'na gran festa pe' l'opra defnita, pulitici 'mportanti sòn nuti a festeggère, tagliònno 'n altro nastro: e vinto la partita. Mo mancheno i malèti da fere arcovarè.

Qua e là calche mugugno, 'n sapèon che dire. Dal ciel gne venne aiò: s'armuegliè de brutto per parecchj giorni 'n acqua a non finire. Dice: "A l'ospedèl ce piòve, me so' mollo tutto."

"Ma tu che pensèi? Ch'a la Fratta 'n ce piòvéa?" "Ma mica de fóra, drento a l'ospedèle! Nìa giù tu le sèle che manco s'arginèa."

"Sira 'n sistema nóvo per disinfezzere." Le chjaccjhjere sòn tante ma nissuno c'ha pensèto. Quande sè' li steso con l'ègo 'nfilèto, chj pèga e chj sta mèle dev'esse rispettèto, - che tutto vèda bèn e bèn venga curèto.

Per trovagne el nome 'n se sòn sudèti, 'n c'era bisògno de studiè 'na vita. En se sirano tanto scervellèti, anco i cittini dicéon "Santa Margherita".

1) L'argomento può sembrare tardivo e superato, ma siamo sicuri che la poesia troverà ugualmente nei lettori piacevole accoglienza (n.d.c.).

La Santa Pasqua

di Marisa Valeri Chiodini

Che odore se spandea dai forni co le ciacce, torcoli e ciaramiglie! Prima de pasqua tutti i giorni erono afacendete le donne de tutte le famiglie.

La mattinade pasqua era tradizione preparè una tavoleta e sedè tutti entorno per magnè la torta e le ciacce a colazione co l'ovo benedetto e i dolci cotti en forno.

Doppo tutti a la messa cantata pe ascolta con divozione e aspètte de digiri la gran magneta fatta la mattina a colazione.

C'era ancora da magnè l'agnello arosto doppo i crustini e la minestra. Sul corpo c'era poco posto ma se dovea magnè pe onorè la festa.

Ce s'arizza da tevela un po' rincugiunuti pe avè biuto troppo ce girea la testa, cusi rimpinzeti e mezzi insunnuliti se faceva notte e finia la festa.

Ristorante Pizzeria

STELLA POLARE

Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579

Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì Qualità e velocità anche ... asporto

Si organizzano: cerimonie e ricevimenti

SI ACCETTANO BUONI PASTO:



Proposte di lettura

di Glenda Furia

Hesse, Hermann (Nobel 1946) Leggende e fiabe

Hermann Hesse, poeta spesso osteggiato dai critici, è invece ancora oggi molto apprezzato, soprattutto presso le generazioni di giovani che, cercarono e riescono ad estrapolare dalla sua opera un più intenso dialogo fra componenti mistiche e concrete della vita. L'interesse per l'Oriente, e in particolare per l'India, l'impronta romantica dei suoi scritti, la forte dialettica tra arte e spiritualità, la scrittura chiara e spedita, la capacità evocativa, l'influsso psicoanalitico, le inedite soluzioni narrative sono tutti aspetti fondamentali della sua arte, e sono importanti fattori per la comprensione umana ed estetica della sua vasta produzione letteraria.

Hesse è uno di quegli scrittori che sembrano scrivere lo stesso libro ogni volta, ma in modo diverso, invogliandoti comunque sempre a leggerlo.

Questa collezione di brevi storie, tra fiabe e leggende, mostra un ampio campo visivo e alcuni degli esperimenti di giovinezza del brillante autore.

Vi si possono trovare bizzarre

storielle, di spiriti, di esseri mitologici, ma anche l'evocazione di sentimenti come l'amore, la fede, il dolore, l'abbandono, insieme a fiabe di fantasia meravigliosamente celate dietro la semplicità di un oggetto comune, ora di una sedia, ora di un quadro che sembrano prendere vita e parola, per dirci sempre qualcosa.

Un autore profondo che con la semplicità e la delicatezza delle metafore, sa sollevare ed affrontare problematiche sempre attuali, che potrebbero ricondursi all'unico ad un unico punto di partenza e di arrivo: il senso della vita.

Una graziosa selezione di "storielle" dunque, per ogni animo, per ogni sensibilità, in cui ognuno di noi potrà trovare un pezzettino di sé, "alla ricerca di ciò che l'animo infantile ascoltò una volta e che la consapevolezza dell'adulto ha poi smarrito" (Werner Weber).

Newton & Compton - Collana: Grandi Tascabili Economici Newton n. 9 - Pagine 320 -



- Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Nelle scuole primarie e dell'infanzia

E'arrivato il genio della carta!

In questi giorni un genio vivace e sbarazzino si aggira per le scuole del Comune, ed è accolto con gioia dai bambini della scuola primaria e dell'infanzia del Circolo di Terontola: è Igenio, il Genio della carta.

In aula entra prima Alice, una signora che spiega gentilmente ai bambini che riceveranno una visita SPECIALE!



Ed ecco compare IGENIO! Davanti agli occhi stupiti dei bambini passa il Genio della carta, che racconta la sua storia.

Saltellando fra i banchi, chiede ai bambini di salvarlo dalla prigionia della lampada, perché lui vuole essere libero.

Come aiutarlo? RACCOGLIENDO CARTA, così Igenio sarà libero di combattere contro gli sporcaccioni che insozzano tutto e non fanno la raccolta differenziata.

In cambio della carta raccolta, come premio, i bambini potranno avere risme di carta per le loro attività.

I bambini promettono solennemente di aiutare Igenio a raccogliere la carta, e l'entusiasmo è alle stelle.

Nei giorni successivi alla visita del Genio, si vedono arrivare a scuola i bambini con tanti sacchetti

ritirati e contribuiscono alla raccolta, e questo perché Igenio ha elettrizzato tutti, anche i grandi!

E la raccolta continua...

LA SITUAZIONE ATTUALE

Questa iniziativa congiunta dell'Assessorato alle Politiche ambientali e della Sogepu rappresenta una parte del progetto per incrementare la raccolta differenziata, che è dedicata alla scuola ed è finalizzata all'educazione ambientale dei più piccoli.

Come ci ha spiegato Walter Lupetti, responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Cortona, l'impegno è di arrivare ad una percentuale di raccolta differenziata pari al 50% del totale, come stabilito dalla Regione Toscana, obiettivo che si può raggiungere in due modi.

Innanzitutto bisogna diminuire la quantità di involucri, e ciò può avvenire attraverso accordi con l'industria e la grande distribuzione; quindi bisogna incrementare la raccolta differenziata, e questo è alla portata di ogni singolo cittadino, a cominciare dai più giovani, che spesso sono anche i più sensibili alle problematiche di tipo ambientale.

La raccolta differenziata è aumentata: il totale arriva attual-

mente al 23%; la carta ha avuto un incremento del 12% e la frazione organica è aumentata del 6%, segno che nei cittadini cresce la consapevolezza che un piccolo gesto fatto in casa porta lontano, porta al recupero e al riciclaggio, con un sicuro risparmio e nel rispetto dell'ambiente.

Restano due problemi: la raccolta della plastica, che attualmente resta stabile ed è troppo limitata per risultare remunerativa, in quanto le campane vanno svuotate due volte la settimana e la plastica deve essere portata lontano, composta da un canone fisso e da una parte variabile, che può essere più o meno sostanziosa in relazione alla quantità di raccolta differenziata effettuata.

Il secondo problema, molto sentito dal singolo contribuente, è che sino ad oggi quella sui rifiuti è una tassa, in quanto calcolata sulla superficie abitata, mentre l'obiettivo è di trasformarla in una tariffa, composta da un canone fisso e da una parte variabile, che può essere più o meno sostanziosa in relazione alla quantità di raccolta differenziata effettuata.

Non è facile sensibilizzare le persone sull'argomento dei rifiuti, ma se si comincia a coinvolgere i più piccoli, allora è proprio questione di Genio! **M.J.P.**

ti pieni di carta da riciclare, ma anche genitori e insegnanti contribuiscono, fino a raccogliere il record di 110 chili in una settimana.

E la raccolta continua in classe, con gli involucri delle collazioni: l'importante è che la carta sia asciutta e non abbia punti metallici.

Anche i collaboratori scolastici si danno un gran daffare: aiutano a pesare i sacchi, li raccolgono insieme quando passa il camion a

Alumni, popolazione e Amministratori comunali uniti per uno stesso scopo

A Pergo un nuovo giardino dei profumi e dei colori

Progetto INFEA: un laboratorio di auto-costruzione per migliorare il paese

Quest'anno scolastico è sicuramente per noi bambini della classe V della Scuola Primaria di Pergo un anno importante perché stiamo concretizzando un Progetto su cui ci eravamo impegnati gli anni passati, insieme ad altri compagni che frequentano la IV.

Infatti, come ci hanno assicurato gli Assessori del Comune, andrà a compimento la realizzazione del "Giardino dei profumi e dei colori".



Si tratta di recuperare una parte del cortile della Scuola, poco frequentata ma utile, per essere allestita come Parco pubblico dove i bambini possono riposare e giocare in tranquillità.

Sarà necessario ricreare un habitat per gli animalotti mettendo

a dimora arbusti, siepi, aiuole con erbe aromatiche ma lasciando anche ampi spazi dove collocare tavoli e panchine.

Questo Progetto INFEA è sperimentale perché prevede la partecipazione dell'Amministrazione comunale, che garantisce la fornitura dei materiali necessari e la sicurezza degli arredi, di noi bambini, appunto, per la fase iniziale di progettazione e della popolazione locale che, informata sull'iniziativa, ha costituito il Comitato "Gli amici dei giardini di Pergo", con il compito di gestire la suddetta area pubblica.

Noi bambini crediamo in questo laboratorio di auto-costruzione, dove ciascuno può dare una mano per quello che sa fare, perciò invitiamo tutti coloro che vogliono, a partecipare alle varie giornate di lavoro, che si svolgeranno in primavera, per la bonifica del terreno, la messa a dimora di semenze e piantine e per la realizzazione di arredi e segnaletica.

Questo è il momento per mettere in pratica le nostre idee: speriamo che il nostro progetto diventi realtà così potremo festeggiare la fine dell'anno scolastico nel Giardino dei Profumi e dei Colori.

Gli alunni di classe V della Scuola Primaria di Pergo

Su Rai 1 il film "Gino Bartali"

Girato in gran parte a Cortona

Domenica 26 e lunedì 27 marzo Rai Uno ha trasmesso in prima serata la fiction dedicata a Gino Bartali. La regia è di Alberto Negrin, uno dei più importanti registi italiani.

L'interprete principale è Pier Francesco Favino, che Negrin aveva già diretto nel 1991 in "Una questione privata", tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio.

La moglie di Gino Bartali, Adriana, che oggi vive a Firenze, è interpretata da Nicole Grimaudo.

Nel cast anche Lino Banfi, nel ruolo di Papa Giovanni XXIII, Francesco Salvi e Carlo Giuffrè.

Alla sceneggiatura ha collaborato Giancarlo Governi, già autore di una biografia di Coppi e profondo conoscitore dei due corridori.

Il ciclista Gino Bartali è nato il 18 luglio del 1914 a Ponte a Ema

(Firenze), ed è morto nel capoluogo toscano il 5 maggio del 2000.

Vincitore di tre Giri d'Italia (1936, 1937 e 1946) e di due Tour de France (1938 e 1948), Ginettaccio, ha aggiunto alla sua carriera diversi altri allori, ma è diventato famoso soprattutto per la sua grandissima rivalità con Fausto Coppi, il campionissimo.

Nella vita, durante la Seconda Guerra Mondiale, aiutò diversi ebrei nascondendo e trasportando documenti nascosti nel telaio della sua preziosa bicicletta.

Il film è stato girato tra Italia e Romania, per la parte italiana la maggior parte delle scene in esterno sono state girate a Cortona e nelle campagne circostanti nella primavera 2005, allorché la troupe trascorse a Cortona ben tre settimane.

Andrea Laurenzi



*Lions Club Cortona
Corito Clanis*

Chiesa di S. Francesco, 8 aprile 2006

Nell'ambito della VIII Settimana della Cultura, promossa dal Ministero dei Beni Culturali, che si terrà dal 2 al 9 aprile 2006, il Lions Club Cortona Corito Clanis, insieme alla Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali e in collaborazione con il Comune di Cortona e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico Provincia di Arezzo, ha organizzato una visita alla Chiesa di S. Francesco, recentemente restaurata e riaperta al

culto, che si terrà l'8 aprile 2006.

Il programma della Giornata prevede alle ore 18 la visita del complesso monumentale, durante la quale verranno illustrate, ad opera di alcuni progettisti che hanno diretto i lavori, tra i quali l'arch. Lorenza Carlini e l'ing. Sergio Mancini, le fasi più significative degli interventi di restauro che hanno interessato la Chiesa.

Seguirà alle 19 circa un breve concerto a cura degli "Amici della Musica".

L'ingresso sarà gratuito ed aperto a tutti.

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Il 9 febbraio u.s., le Poste Italiane hanno portato una nuova chicca alla filatelia, trovando l'occasione d'oro per approfittare di un evento eccezionale: una combinazione meravigliosa nell'accordare l'uscita del carnet di francobolli sul Regno d'Italia con l'apertura della mostra filatelica presso la Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio.

Infatti, in quella data, le Poste Italiane hanno emesso un francobollo da Euro 0,60, riprodotto quattro francobolli emessi durante il Regno, riferiti ai regnanti che vissero fra il 1861 ed il 1946, con la successione dei volti di Vittorio Emanuele II, Umberto I, Vittorio Emanuele III e Umberto I; il francobollo posto alla base del carnet è la riproduzione del francobollo



da 20 cent. emesso nel 1930 in occasione delle nozze del Principe Umberto con la Principessa Maria José del Belgio. Il bozzetto è opera della bravissima Anna Maria Maresca, che ha saputo, con una semplicità estrema, realizzare una cosa fatta molto bene, ed al momento stesso pienamente riuscita; la tiratura dell'emissione è stata di 3,5 milioni del singolo da Euro 0,60, mentre l'emissione del carnet, contenente quattro francobolli, per una spesa di Euro 2,40, è stata di 300 mila esemplari; la dellaturatura del singolo è 13 e 1/4 x 13.

All'inaugurazione della mostra c'erano un po' tutti i responsabili della filatelia italiana, partendo da Macrelli, Presidente della Federazione, al suo collaboratore Selvaggi, che ha fornito cifre sull'esposizione filatelica, composta da 84 quadri, nei quali il visitatore regolarmente ha potuto trovare ben 1200 pezzi di materiale estremamente interessante, proponenti una lettura di tutti gli anni del Regno d'Italia attraverso lo sviluppo della posta e la sua, almeno per me, funzione sociale. Appunto per questo sono dell'opinione che il valore informativo della filatelia debba avere con queste semplici promozioni, maggior diffusione sono d'accordo che l'ambiente meraviglioso abbia notevolmente facilitato l'evento, però anche altrove, e più semplicemente, potrebbe esser fatto anche in sedi di comuni convegni, come Firenze, Genova, Verona e Milano, che non credo abbiano problemi in merito per allestire manifestazioni del genere, mantenendo il tutto a livello naturale, affidandosi ad una sana programmazione settoriale su specifiche tematiche di interesse altamente storico.

Se pensate che questa mostra, promossa dal Gruppo Parlamen-

tare Amici della Filatelia, è stata inaugurata dal Presidente della Camera dei Deputati, on. Casini, è immaginabile la forte caratura attribuita dalle Istituzioni a questa grande rassegna.

La Sala della Lupa, situata al primo piano di Montecitorio, ha offerto la possibilità, per la terza volta nella storia d'Italia, di permettere l'Esposizione filatelica Risorgimentale definita allora "Mostra Principesca", per la presenza alla inaugurazione di rappresentanti della famiglia Savoia e per il tema espositivo "dagli Antichi Stati all'Unità d'Italia", la seconda mostra fu tenuta nel gennaio 2003, e passò in rassegna la Repubblica Italiana e così si è giunti alla terza mostra storico-documentaria dedicata al Regno d'Italia dal 1861 al 1946

Simultaneamente alla manifestazione, il Ministero ha edito un bellissimo volume, intitolato "il Regno d'Italia nella posta e nella filatelia", presentato in due tomi per complessive 864 pagine per il costo di Euro. 60.

Dobbiamo riconoscere che la mostra ha dato una nuova impostazione a quanto veniva fatto sempre per tradizione: una volta tanto la rassegna non è dedicata "ai soliti addetti ai lavori", ma bensì a tutti perché almeno in tanti abbiano potuto ammirare un insieme fatto di buste, biglietti postali, cartoline ed altro materiale, appartenente al vasto mondo del servizio postale.

Finalmente gli organizzatori hanno curato l'intera manifestazione e con un lavoro degno di certosini, sono riusciti a presentare ottimo materiale, che ha trovato consensi non solo fra il vecchio collezionista, ma soprattutto fra i giovani, che spero ricordino con piacere l'incontro avuto con questo nuovo evento di cultura, visionando pezzi interessanti di grande caratura storica.

Ed ora permettetemi anche una piccola informazione di carattere turistico-filatelic: a Cortona il 18 marzo u.s., è stato riaperto al pubblico l'ufficio postale, ben ristrutturato in un ambiente eccezionale, degno di una città di grande cultura, a cui spesso ci si rivolge solo per riempirsi la bocca, rispetto al prossimo; in questo settore opera un personale estremamente disponibile e valido, dove funziona decisamente bene uno sportello filatelico, dove mi risulta, vengono a servirsi anche persone di altre città, permettendo loro sempre, di trovare le novità, senza rigidità di orario: anche questo è filatelico.

Ringrazio da queste note, anche la dirigente delle Poste della Provincia di Arezzo, a cui mi rivolgo per ricordarle che Cortona è una grossa città di cultura, di turismo, di dimensioni internazionali, e che un servizio di apertura al pubblico anche nel pomeriggio, sarebbe un elogio in più a tutto quanto fanno di buono, visibilmente adesso in Italia, le Poste.

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.



**Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio**

C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364

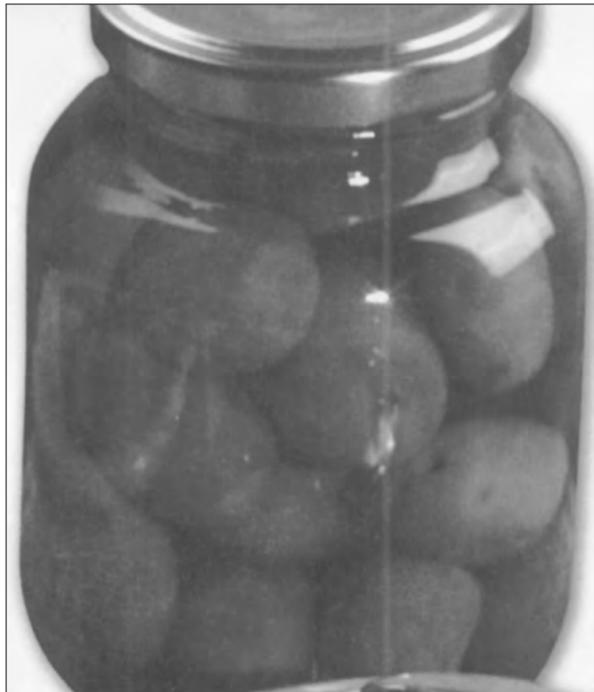
www.longoarte.com longo@longoarte.com

Come togliere l'amaro delle olive

Vorrei dedicarmi alla lavorazione delle olive da tavola per migliorare il gusto. Ho comprato un volume riguardante, appunto, la lavorazione delle olive e ho visto che in una parte del volume si parlava di "additivi alimentari" consentiti nelle olive da tavola. Come posso fare per

lità individuale della sensibilità percettiva, il gusto amaro si riduce in presenza di sale, mentre risultano contraddittori gli effetti dell'acidità.

Pertanto, aumentando il contenuto salino della salamoia è possibile ridurre la percezione del gusto amaro delle olive. Bisogna ricordare, tuttavia, che concentrazioni eccessive di sale



correggere il gusto delle olive, specialmente quelle dolci che sono sempre amare?

Questo è il quesito posto da un lettore al quale diamo, seppure nei limiti del possibile, una risposta che possa esaudire il suo desiderio.

Bisogna distinguere le olive da tavola "trattate" da quelle non trattate o "al naturale". Le olive trattate vengono deamarizzate con soluzioni diluite di idrossido di sodio, sostanza che idrolizza i composti amari che poi vengono successivamente allontanati con i lavaggi dei frutti durante la trasformazione.

Le olive "al naturale" non subiscono alcun tipo di trattamento chimico e la deamarizzazione si consegue per vie naturali attraverso complesse reazioni biochimiche che avvengono nella salamoia.

In queste olive la deamarizzazione non è mai completa per cui il prodotto finito conserva un sapore gradevolmente amaro.

Per definizione le olive dolci (olive "trattate") non possono essere amare.

La eventuale presenza di sapore amaro, talvolta piuttosto marcato, può dipendere da un'insufficiente definizione dei parametri tecnologici che, al contrario, vanno costantemente monitorati per tenere sotto controllo il processo e il prodotto.

Il sapore amaro viene percepito sulla parte posteriore della lingua ed è dovuto ai composti fenolici, principalmente glucosidi e derivati, che residuano nelle olive dopo la trasformazione tecnologica.

A parte la spiccata variabi-

La nostra salute in funzione del tempo atmosferico

Speso è colpa del vento e dell'umidità se abbiamo l'impressione che sia più freddo. Il vento e l'umidità provocano un freddo che è soprattutto soggettivo. Gli studiosi di meteorologia dicono che un vento di 40 Km/h a 0°C. ha sulla pelle nuda l'effetto di una temperatura di -15°C., in assenza di vento. Per gli esseri umani, finito l'inverno, si è scoperto che anche i processi chimici interni cambiano con il mutare delle stagioni. D'inverno il metabolismo (insieme delle trasformazioni di materia ed energia che avvengono nelle cellule e negli organismi viventi) rallenta il suo ritmo per consentire all'organismo di fortificarsi e resistere.

I capillari, che fanno affluire il sangue alle cellule, dei tessuti superficiali del corpo, cessano di funzionare.

Ne deriva, quindi, una resistenza minima dell'organismo alle malattie e un aumento di disturbi cardiovascolari.

Se cambia il tempo il nostro organismo subisce una trasformazione per mantenere costanti la temperatura e le altre funzioni vitali.

Le condizioni ottimali per noi sono: temperatura esterna 20°C., umidità 50% ed assenza di vento. Può accadere che di fronte ad una giornata di bel tempo, l'organismo cominci a preparare la tenuta estiva, e che un improvviso ritorno di condizioni meteorologiche invernali (come spesso accade) lo costringa a subire un deleterio sbalzo di temperatura. La primavera e l'autunno sono anche caratterizzate da tempeste di vento. Alcuni dei suoni prodotti dal vento hanno frequenze troppo basse per essere captate dall'orecchio, ma non tanto da non poter essere percepite dall'organismo. Gli scienziati hanno scoperto che questi infrasuoni agiscono sul sistema nervoso centrale; in molte parti del mondo i venti caldi che soffiano in estate e in autunno preannunciano disgrazie, delitti, malattie e pazzia.

Secondo alcuni biometeorologi il fatto che le reazioni chimiche all'interno del nostro organismo cambiano con il variare del tempo dovrebbe indurre i medici a tenere conto dell'elemento "stagione" nel formulare le loro diagnosi. Esistono già speciali uffici informazioni ai quali i medici possono chiedere ogni giorno una bioprognosi relativa agli effetti che il tempo può avere sulla salute della gente.

Altrettanto veloce è la reazione dell'ipotalamo verso il calore. Di fronte ad un aumento della temperatura del sangue, esso può ordinare ai vasi sanguigni vicini all'epidermide di espandersi, accelerando così la perdita di calore. Oppure può ordinare alle

ghiandole della pelle di produrre sudore, la cui evaporazione provoca un senso di refrigerio.

D'estate e d'inverno l'ipotalamo e altri sistemi di controllo dell'organismo, raggiungono un equilibrio di collaborazione, riconoscendo di comune accordo che certe sostanze chimiche e livelli di ormoni sono adeguati a un particolare periodo dell'anno. Questo processo di acclimatazione spiega perché dopo qualche settimana di caldo estivo o di freddo invernale cominciamo ad assuefarci, e spiega perché, passando da un clima rigido ad un clima torrido, alcuni abbiamo la sensazione di sentire più freddo: responsabile è il sudore che, evaporando, lascia sulla pelle un senso di gelo.

I periodi più stressanti dell'anno sono le stagioni di transizione, soprattutto la primavera. Quando l'ipotalamo avverte l'arrivo, il passaggio dal metabolismo invernale a quello estivo, per gli individui meteoropatici, può significare un vero e proprio turbamento fisico interno, una frenetica ripresa di attività e funzioni di ogni tipo: aumentano l'acidità del sangue, il tasso di colesterolo e di zuccheri; alcuni scoprono di avere più energia e nei giovani è particolarmente forte il richiamo dei sensi.

Può accadere che di fronte ad una giornata di bel tempo, l'organismo cominci a preparare la tenuta estiva, e che un improvviso ritorno di condizioni meteorologiche invernali (come spesso accade) lo costringa a subire un deleterio sbalzo di temperatura. La primavera e l'autunno sono anche caratterizzate da tempeste di vento. Alcuni dei suoni prodotti dal vento hanno frequenze troppo basse per essere captate dall'orecchio, ma non tanto da non poter essere percepite dall'organismo. Gli scienziati hanno scoperto che questi infrasuoni agiscono sul sistema nervoso centrale; in molte parti del mondo i venti caldi che soffiano in estate e in autunno preannunciano disgrazie, delitti, malattie e pazzia.

Secondo alcuni biometeorologi il fatto che le reazioni chimiche all'interno del nostro organismo cambiano con il variare del tempo dovrebbe indurre i medici a tenere conto dell'elemento "stagione" nel formulare le loro diagnosi. Esistono già speciali uffici informazioni ai quali i medici possono chiedere ogni giorno una bioprognosi relativa agli effetti che il tempo può avere sulla salute della gente.

Può capitare così che la previsione biometeorologica metta in guardia i medici sulle possibilità di un maggiore numero di incidenti, causati dalla diminuita ca-

pacità di concentrazione e dalla stanchezza dei meteoropatici, e li prepari ad una epidemia di disturbi circolatori ed embolie.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Idrocultura



Spesso rametti che si sono spezzati vengono posti in un bicchiere d'acqua e qui emettono nuove radici. Le piante, infatti, continuano a vivere come se fossero in piena terra anche se non si nutrono direttamente dal terriccio ma delle sostanze

nutritive disciolte nell'acqua. E' però necessario fornire loro, a mano mano che crescono, alimento e sostegno.

Nel caso dell'idrocultura propriamente detta, le piante, anziché nella terra, si radicano a un materiale inerte: l'argilla espansa, un granulato che ha la proprietà di accumulare acqua sulla superficie esterna mantenendo inalterata la consistenza, così che le piante possono legarsi a un substrato che garantisce il giusto apporto di aria, di acqua e nutrimento.

I contenitori per idrocultura si compongono di un vaso interno a rete, che contiene l'argilla espansa e le radici, di un portavaso a tenuta stagna, di un indicatore di livello che serve a controllare la quantità dell'acqua. Il nutrimento è costituito da una particolare resina che, sciogliendosi, rilascia le sostanze nutritive nella quantità giornalmente consumata. In questo modo la pianta è autosufficiente per circa sei mesi. L'acqua deve essere aggiunta in base alle segnalazioni dell'indicatore che riporta tre livelli: minimo, ottimo, massimo. L'acqua deve essere a temperatura ambiente e riposata. Viene versata sull'argilla espansa fino a raggiungere il livello ottimo o il livello massimo solo nei periodi di forte consumo d'acqua oppure quando si prevede di non poter annaffiare le piante per molto. Tra una annaffiatura e l'altra occorre attendere che l'acqua sia scesa al livello minimo.

L'idrocultura determina ottime condizioni di difesa delle malattie per le radici: senza il terriccio mancano le sostanze organiche di cui si nutrono gran parte dei parassiti. Non vi è invece alcuna diffusione per quanto riguarda la parte aerea.

E' poi necessario prestare attenzione alla qualità dell'acqua che, a differenza di quanto avviene per le piante coltivate in terra, deve essere di una certa durezza. Il rilascio delle sostanze nutritive avviene, infatti, attraverso uno scambio di Sali tra acqua e resina; l'acqua distillata non contiene sali e pertanto non può essere usata in idrocultura.

I maggiori problemi vengono dai batteri che trovano nell'acqua un ambiente ideale, anche se spesso si tratta di batteri che non attaccano direttamente le piante, ma le cui fermentazioni impediscono alle radici di sopravvivere.

MALATTIE

- 1) La pianta non cresce e le foglie perdono in colore e turgescenza.
- 2) La pianta, dopo averla annaffiata, mostra sintomi di appassimento.
- 3) Pianta deperita. L'argilla espansa emana cattivi odori e le radici si mostrano marcescenti.

CAUSE

- 1) Resina esaurita e acqua non adatta.
- 2) Acqua troppo fredda o ricca di cloro.
- 3) Presenza di batteri.

RIMEDI

- 1) Sostituire la resina e usare acque con una certa durezza.
- 2) Prima di annaffiare lasciare riposare l'acqua almeno un giorno in un contenitore a bocca larga.
- 3) Sostituire l'argilla espansa e lavare con accuratezza le radici e i vasi. Evitare di riempire fino al livello di massimo e aggiungere una resina batteriostatica a base di argento.

Francesco Navarra

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Una efficiente realtà dell'Ospedale della Fratta Il Servizio di Emodialisi

Definire il Centro dialisi dell'Ospedale "S. Margherita" uno dei reparti più belli ed accoglienti non è un'esagerazione ma una reale constatazione, afferma il dr. Duranti responsabile della Sezione Dipartimentale di Emodialisi della ASL 8, che comprende, sotto la sua direzione, anche i Centri dialisi dell'Ospedale di Sansepolcro e Bibbiena. Tutti potrebbero obiettare e dire che è ovvio, data la nuova struttura ospedaliera, ma anche la Caposala sig.ra Misci ribadisce che il reparto è immerso in uno scenario stupendo con i profili di Cortona e Castiglion Fiorentino sullo sfondo e tutta la Valdichiana a completare il quadro, che farebbe invidia ai più grandi pittori macchiaioli.

Mettiamo però da parte il paesaggio e veniamo all'attività del reparto: 11 posti letto tecnici di dia-

e lungo termine: innanzi tutto potenziare nell'ambito della Valdichiana, in collaborazione con i medici di famiglia, l'attività specialistica nefrologica rivolta alla cura e prevenzione delle malattie renali che portano alla dialisi.

In merito a ciò, già da due anni è attivo un ambulatorio specialistico di nefrologia che viene eseguito una volta alla settimana dal dr. Duranti; inoltre vengono svolte attività di consulenza per i reparti dell'Ospedale che abbiano ricoverati pazienti con problematiche renali.

Altro obiettivo: iniziare un'attività di dialisi vacanze rivolta a tutti quei pazienti Italiani e stranieri che vogliono, durante l'anno, trascorrere periodi di ferie nella bellissima Valdichiana, una zona strategicamente posta al centro di tutte le bellezze monumentali della Toscana e dell'Italia Centrale.



Il resp. medico dell'Emodialisi dr. E. Duranti e il personale infermieristico

lisi, dove possono essere praticate tutte le tecniche più moderne relative ai trattamenti emodialitici, oggi eseguiti nei centri più all'avanguardia.

Una squadra di 4 infermieri + 1 caposala (sig.ra Misci Margherita), molto determinati a migliorare continuamente le proprie conoscenze e la qualità del lavoro, sotto la supervisione del Responsabile della Sezione, il dr. Ennio Duranti. Questi gli obiettivi a breve

E' infatti volontà del Responsabile del Reparto stabilire contatti con enti del turismo stranieri (europei e extra europei) studiando insieme agli albergatori della zona anche l'offerta di pacchetti (vitto e alloggio) e servizi per il soggiorno di questo particolare tipo di turisti.

Altre idee? Per il futuro ce ne sono tante, ma per il momento non mettiamo troppa carne al fuoco!

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

IL MIO MIGLIOR NEMICO

REGIA: Peter Jackson

CAST: Carlo Verdone, Silvio Muccino, Ana Caterina Morariu, Sara Bertelà

GENERE: Commedia

Italia /2006/ 115 minuti

Achille De Bellis, manager di un'importante catena alberghiera, è un uomo apparentemente viscido, cinico e superficiale. Un giorno però, come un fulmine a ciel sereno, piomba nella sua vita il 23enne Orfeo; da quel momento in poi, le cose non saranno più come prima! Esilarante, commovente, rocambolesco: il nuovo e sorprendente lavoro di Carlo Verdone, è un tripudio di caleidoscopici aggettivi.

Girato tra Roma, Sabaudia, il Lago di Como, Ginevra e Istanbul, questa pellicola è decisamente un delizioso gioiello che risplende di originalità e passione. Una opera impregnata della carica entusiastica del comico e cineasta italiano. Forza che viene sprigionata non solo nella regia ma anche nella fenomenale performance di intrattenitore: il suo personaggio alquanto sgradevole è inverosimilmente irresistibile!

Non è da meno il co-protagonista Silvio Muccino che anche questa volta riesce a spiazzare con il suo incredibile talento. Le sue interpretazioni così spontanee, viscerali, coinvolgenti, gli consentono di scrutare nel profondo l'animo dei suoi personaggi, dando loro una considerevole intensità.

Sorretto da una geniale sceneggiatura (stilata da Pasquale Plastino, Silvia Ranfagni, nonché dagli stessi Verdone e Muccino), Il Mio Miglior Nemico, elettrizza soprattutto per questo incontro-scontro generazionale tra i due protagonisti. Così diversi ma così intimamente uguali, Achille e Orfeo sono allo stesso modo impetuosi, ostinati e fragili.

Giudizio: Distinto

Attività di volontariato presso l'Ospedale della Fratta

Visita del Vescovo il 10 marzo, Festa del Malato

In occasione della festa del malato, il giorno 10 marzo, alle ore 15 Mons. Gualtiero Bassetti ha visitato l'Ospedale S. Margherita della Fratta, intrattenendosi affabilmente con i degenti

zione di una carrozzina, donata da una disabile che fa parte dell'Associazione "Amici di Francesca", ottenuta grazie alla generosità del sig. G. Gialdi, al quale sono state rivolte parole di gratitudi-



Il dr. Cosmi, il dr. Rachini, S.E. mons. Bassetti e il dr. Gialdi

ricoverati, ai quali ha poi dato la sua paterna benedizione. Ha poi celebrato la Santa Messa e nell'occasione ha rivolto parole di buon auspicio a tutti i malati di pronta guarigione.

Per l'occasione ha benedetto e distribuito a tutti i malati le corone dei Rosari provenienti dalla Terra Santa. E' seguita la benedi-

ne e di apprezzamento anche da parte della dott.ssa Calamai, del dott. Gialdi e del dott. Cosmi e delle Associazioni presenti, AVO e CALCIT.

A conclusione, il Vescovo ha visitato il Centro Operativo di Ascolto dell'Associazione "Amici di Francesca", rilevandone l'efficienza e l'utilità.

Un progetto per i bambini

In collaborazione con l'Associazione "Amici di Francesca", due volontarie sono disponibili, il martedì e il venerdì ad accogliere i bambini nel day ospital pediatrico "La casa dei balocchi", a sostenere le attività ludiche già iniziate e a dare continuità al servizio. Le due volontarie leggono e

giocano con i bambini di qualsiasi età e provenienza presenti presso la struttura ospedaliera per tutto il tempo necessario richiesto da visite e analisi.

Il progetto "nati per leggere", è stato ideato dall'Associazione Pediatrici ed è sostenuto dai Servizi per l'infanzia del Comune di Cortona.



Il prof. Silvio Garattini in visita all'Ufficio Informazioni - Accoglienza dell'Ospedale della Valdichiana "S. Margherita" con Angela e Tiziana volontarie dell'Ass. "Amici di Francesca"

Grazie

Caro Luciano, come tu sai, il 17 Dicembre 2005, la mia cara, dolce mamma Bruna è venuta a mancare all'affetto della mia famiglia. In questi giorni di festa la mancanza di mia mamma rattrista molto me e la mia famiglia, però in ricordo del suo affetto verso di noi e la sua fede in Dio ci aiuta ad affrontare questo brutto momento.

Tra l'altro dobbiamo essere molto vicini al mio carissimo babbo che, con la morte di mia madre, ha perso la compagna della sua vita. La mia famiglia in memoria della mia mamma Bruna Marconi nei Tiezzi, ha raccolto una modesta somma da devolvere all' "Associazione Amici di Francesca" come ringraziamento per l'aiuto che ci ha dato.

Luciano, mi sento in dovere di far parte di questa Associazione, perché reputo molto importante contribuire ad aggiungere quella forza necessaria, affinché le persone colpite dall'orribile male che ha colpito mia madre, possano trovare un adeguato e forte sostegno.

Ora ti ringrazio e ti saluto per quello che hai fatto.

Maurizio Tiezzi

La Gialdi s.r.l. risponde all'appello lanciato dall'Associazione Amici di Francesca

Egr. sig. Pellegrini, come ha visto, abbiamo accolto il suo appello per una carrozzina di tipo particolare destinata ad una sua collaboratrice volontaria disabile impegnata presso l'ospedale della Valle di Chiana - Ufficio Informazioni ed Accoglienza -.

Preso immediatamente visione del problema, abbiamo realizzato la carrozzina completamente in alluminio e con un assetto semi-sportivo in modo che, con pochissimo sforzo, l'utente riesca a spostarsi.

Particolare è anche lo schienale, imbottito, traspirante, con tasca porta-oggetti e con particolari cinghie interne che lo rendono tensionabile a piacere.

La carrozzina è chiudibile,

di poter contraccambiare).

Ringrazio tantissimo il dott. GIALDI ed il dott. COSMI, con i quali mi auguro di aver tracciato tra noi le basi per eventuali collaborazioni future sia di tipo informativo che professionale, per le quali mi ritengo a Vostra completa disposizione.

Ringrazio inoltre per la cortesia e ringraziamento espressi a me dal Vescovo Monsignor BASSETTI, presente in Ospedale, in occasione della giornata del Malato e la benedizione della Chiesa.

Ringrazio altresì tutto il personale medico e paramedico, nonché le numerose autorità intervenute e che hanno prestato interesse ed apprezzamento a questa donazione, tra queste ho



Nella foto: il dr. Cosmi e il sig. Gialdi

La carrozzina donata

con ruote sfilabili, fianchi regolabili in altezza ed estraibili, pertanto facilmente trasportabile.

Da parte mia sento il dovere di ringraziarVi, a nome anche della nostra Azienda, per la calorosa e cordiale accoglienza che mi avete riservato. (ottimo e gustosissimo il pranzo che mi auguro un giorno

potuto salutare di persona il direttore generale dell'Azienda A.S.L. di Arezzo.

Vogliate pertanto ritenermi a Vostra disposizione per eventuali possibili problemi da risolvere e gradire con la presente, i miei più distinti e cordiali saluti.

Giordano Gialdi

8 Marzo, Festa della donna

L'Associazione Amici di Francesca per questa giornata ha distribuito con gioia mazzolini di mimosa, tutto questo è stato fatto con estrema felicità dai volontari dell'accoglienza coordinata dall'offerta di una primula dalle volontarie di Nati per Leggere, ricordando così le donne simbolo di sacrificio "giornaliero".

Marcelli e Ghezzi s.r.l.

Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole

Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi s.r.l.

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia

Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE

ARTICOLI PROMOZIONALI

TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI

IN OTTONE E PLEXIGLASS

PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Processione di Pasqua

Il 14 aprile 2006 alle ore 21 la tradizionale Processione pasquale per le vie della città. Nella speranza che il tempo sia clemente e che la processione possa svolgersi, gli organizzatori invitano tutti i fedeli a riunirsi venerdì 14 aprile presso la chiesa dello Spirito Santo.

Saranno portati a spalla, come sempre, i simulacri. L'organizzazione chiede la disponibilità per

il loro trasporto.

A partire da questo anno anche questo aspetto è diventato un problema.

Alcuni portatori tradizionali hanno compiuto il loro percorso ed essendo un po' in là con gli anni hanno problemi legittimi.

Dunque è necessaria la presenza di altri volontari per non far morire questa nostra tradizione cortonese.



Abella poesia

Mentre la sera scende silenziosa

Mentre la sera scende silenziosa e cancella i colori ad uno ad uno, spesso la nostalgia, come una rosa, di delicate tinte si colora.

Fanciullo mi ritrovo, innamorato, -a giocare con l'acqua del ruscello, -a cercare le primule nel fosso, -a rincorrer farfalle variopinte.

Passano gli anni ed io son sempre quello, chè la canizie non invecchia il cuore, quando al traguardo giungerò, di certo, porterò in mano un mazzo di viole.

Federico Giappichelli

Tu piccola lanterna

Tu piccola lanterna sempre accesa grande immensa nei nostri cuori.

Un punto sicuro unico, dove io mi approdo nella disperazione, nel dolore, nell'amore.

Quando ti ho offeso non hai udito, poi ho peccato, mi hai lasciato stare.

Nella collera sei stato accanto, mi hai fatto riflettere, sui miei pensieri.

Sono libera nel sentimento, nella preghiera intensa mi hai reso viva.

Capirai quanto è importante amare chi non ti conosce Sei vicino a me in ogni momento del giorno amandomi.

Grazia Bazzica Borghini

31 gennaio 2003

La notte

La notte era tranquilla, il mare non si vedeva ma si udivano le sue onde. Il cielo era sereno ma si notavano tante luci luccicanti che brillavano

nell'oscura notte. Le stelle vegliano sulla vecchia Terra che ormai si sta abbandonando al suo riposo.

Lorenzo Trabalzini
(novembre 2003)

Misericordia di Cortona

Eletto il nuovo Consiglio

Dopo la scomparsa improvvisa del governatore Francesco Nunziato Morè, la Misericordia di Cortona ha dovuto provvedere alla sua sostituzione attraverso una votazione di tutti i soci.

Vogliamo ricordare che questa confraternita si perde per la sua costituzione negli anni.

Essa è nata nel 1856 e consta oggi di oltre 700 soci.

In questi anni ha sempre esercitato la propria funzione con umiltà, disponibilità, amore verso il sofferente.

La crescita del Comune ha determinato la proliferazione di questa istituzione che oggi è presente anche nelle frazioni più importanti del territorio.

La Misericordia come istituzione provvede amorevolmente alla tutela del malato e la presenza di più istituzioni nel territorio deve sempre trovare il sofferente come momento di comunione della attività dei volontari di tutto il Comune.

L'elezione ha portato al vertice della Misericordia di Cortona Luciano Bernardini che, con Francesco Morè era vicegovernatore.

All'unanimità il nuovo Consiglio gli ha chiesto di assumere questo importante incarico confidando anche nella sua capacità di mediazione e di disponibilità, elementi essenziali per un rapporto positivo con il mondo che ci circonda.

Vicegovernatore Umberto Santuccioli.

Raffaele Ferranti è stato nominato segretario mentre provveditore è stato confermato il Luciano Burroni.

Consiglieri: Mario Aimi, Mario Angori, Paolo Carlini, Valeria Caterini, Mario Gazzini, Luigi

Infelici, Vincenzo Lucente, Roberta Migliacci, Edoardo Mirri, Carlo Stanganini e Primo Tonelli.

Il collegio dei sindaci revisori è così costituito: Giorgio Giusti, Giovanni Infelici, Mauro Ulivelli.

Il collegio dei probiviri: Silvio Santuccioli, Giorgio Scirghi, Giuseppe Bettacchioli.

Una importante considerazione che rivoliamo ai nostri lettori perché ne facciano un utile riflessione.

La legge finanziaria per il 2006 consente al cittadino di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per sostenere attività sociali svolte nel proprio comune di residenza.

Questo vuol significare che oltre alla famosa destinazione dell'8 per mille da donare alla chiesa cattolica o ad altra istituzione religiosa, il contribuente può quest'anno destinare anche un 5 per mille per una attività sociale del nostro territorio.

Invitiamo per tanto tutti i cittadini ad annotare questo codice fiscale **80000830515** e di riportarlo sulla propria dichiarazione dei redditi per offrire questo importo alla Misericordia di Cortona.

E' sicuramente un contributo importante che non intacca comunque le nostre tasche, ma che viene girato dallo Stato agli Enti che ne saranno destinati come beneficiari.

Vogliamo ricordare ai cortonesi che il nostro cimitero ha bisogno urgente di interventi massicci per un suo miglior recupero funzionale.

Questa donazione potrebbe sicuramente essere destinata a questa finalità. Dunque un aiuto concreto che ci attendiamo.

50 anni di vita consacrata



Suor M. Aloisia Baldella, francescana missionaria di Gesù Bambino ha celebrato il 18 marzo 2006 il suo cinquantesimo di vita consacrata.

Suor Aloisia è "una parte importante" della vita del Santuario di S.Margherita. E' sempre presente e disponibile con un sorriso dolce ed è piena di premure a chi le chiede aiuto.

"Rendo grazie al tuo nome perché in 50 anni di vita consacrata, la tua fedeltà e la tua misericordia hanno reso tutti i miei giorni un canto di lode per la tua gloria".



Spett.le Giornale "L'Eturia", mi è gradito far pervenire copia della Legge Elettorale cfr. 212 del 4 aprile 1956 relative agli articoli cfr. 6-7-8 e 9 e copia delle lettere inviate alla Prefettura ed alle Televisioni locali e mi permetto di far presente che nei giorni 9 e 10 aprile p.v. si svolgeranno le Elezioni politiche nazionali pertanto ogni forma di propaganda e assemblamento è vietata.

Pregho quindi di far sapere ai

cittadini che la Benedizione dei rami di olivo è da ritenersi palese propaganda elettorale e la conseguente Processione è da ritenersi assemblamento.

Qualora la risposta fosse in contrasto con le mie supposizioni prego usare la Legge cfr. 47 del 1948, non ancora abrogata, sulla smentita.

Colgo l'occasione per inviare i più cordiali e distinti saluti.

Gianfranco Di Berardino

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 2 aprile
(Gv. 2, 13-25)

Il tempo



Per gli Ebrei il tempio di Gerusalemme, unico per tutta la nazione, era luogo della presenza fisica di Dio tra loro, secondo come si esprime Salomone al momento della consacrazione di quella casa.

Certezza che degenera in un senso di spavalda sicurezza che niente potrà privare Israele di questo privilegio e di questa gloria. Presunzione che Geremia contesta ed è perseguitato come bestemmiatore. Gesù, mentre difende con la sferza la sacralità di questo luogo da ogni attività che lo profana, fa insieme allusione ad un tempio diverso e più sacro di quello.

Fatta un sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi (...) I Giudei presero la parole e gli dissero. 'Quale segno di mostri per fare queste cose?'. Rispose loro Gesù. Distruggete questo tempio e in tre giorni lo riedificherò'. (...) Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

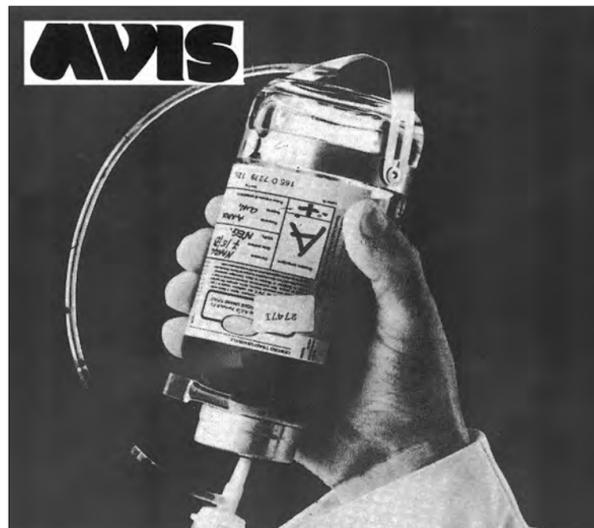
Anche i discepoli hanno capito il senso di queste parole solo più tardi, quantunque di per sé fosse chiaro che la persona di

Gesù che nell'uomo racchiudeva la pienezza della divinità, era il vero tempio di Dio non paragonabile a nessun'altra sacra dimora.

E' un arrivare a capire riservato a maturazione di fede come è avvenuto a Francesco di Assisi che, invitato dal Crocifisso di S. Damiano, *Và, ripara la mia casa che è in rovina!* Si accinge a riparare la chiesa di pietre, ma giunge poi a intendere che l'invito era soprattutto rivolto a riparare la chiesa formata dai credenti in Cristo.

Non solo ma Gesù, vero tempio di Dio in terra, ha poi una sorprendente estensione col fare di sé tempio ogni anima che l'accoglie nella fede: *Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà enoi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.*

Tempio da difendere da ogni profanazione più del tempio ebraico in Gerusalemme: *Non sapete -dice Paolo- che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio che siete voi.* Cellario



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



GEM s.r.l.
Via del Serrone n° 107
47890 Murata
Repubblica di San Marino
Numero verde: 800842999

Responsabile di Zona
Moreno Pelucchini

Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Cioccolata
- Caffè decaffeinato
- Cappuccino
- Caffè d'Orzo
- The

- Servizio a domicilio per Casa ed Azienda!
Compreso Macchina Professionale
in "Comodato d'uso gratuito"
- A partire da 25 centesimi a cialda!



Incendio all'Ospedale

Al sig. sindaco e all'assessore competente
Il sottoscritto dr. Filippo Billi, Consigliere Comunale di Alleanza Nazionale presso il Comune di Cortona

VISTO

l'incendio di pochi giorni fa verificatosi presso la nuova struttura ospedaliera della Fratta "S. Margherita"

VALUTATO

la gravità, sia per tipologia che per dinamica raccontata dalle cosiddette voci di corridoio, dell'evento accaduto

CONSIDERATO

che sentite le moltissime lamentele da parte di persone e/o familiari ricoverate presso la stessa struttura, riguardo la precarietà del fabbricato e l'efficienza dello stesso sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, (ricordando, inoltre dati di fatto denunciati e

ritenuti scandalosi più volte dal Nostro gruppo di Alleanza Nazionale quali gli allagamenti degli scantinati, le infiltrazioni di umidità nelle pareti, pannelli e finestre divelti, tetto ancora in corso d'opera poiché pieno di evidenti anomalie)

CHIEDE

a codesta spett.le Amministrazione, per i poteri che Le competono, di sapere ESATTAMENTE come possano accadere eventi così gravi e soprattutto in una struttura appena completata;

INOLTRE CHIEDE

di indagare dettagliatamente la stima dei danni causati dall'incendio nonché le specifiche cause. In attesa di risposta verbale e scritta piuttosto sollecita.

Distintamente.

Filippo Billi
Consigliere Comunale A.N.

La risposta

Nel pomeriggio del giorno 22 novembre 2005, alle ore 15,30 circa, presso un cortile interno dell'Ospedale della Valdichiana "S. Margherita" si è verificato un principio di incendio seguito a dei lavori di impermeabilizzazione in corso stesso cortile. Nello specifico, un operaio ha avvicinato la fiamma dello strumento per la saldatura e della carta catramata depositata vicino alla base di una parete delle pareti del cortile. L'intercapedine strutturale della parete è stata causa di un "effetto camino", favorito anche dalla presenza di un forte vento. Lo stesso operaio accortosi dell'evento, insieme ad altri operai accorsi, hanno prontamente spento il principio di incendio utilizzando i nspi ed idranti collegati all'impianto antincendio. Purtroppo l'incendio della carta catramata depositata ha sviluppato un intenso fumo che è entrato in alcuni reparti (chirurgia e DH medico). I degenti di questi reparti sono stati momentaneamente allontanati e sistemati nei settori di degenza dell'ortopedia e della medicina, senza manifestazioni di panico o di allarme, grazie anche alla professionalità degli operatori presenti.

I Vigili del Fuoco intervenuti valutavano i danni verificatisi (danno irreparabile di una canali-

na in alluminio che corre verticalmente lungo la parete, che è stata successivamente sostituita) e constatata la loro scarsa rilevanza davanti al loro benessere per la prosecuzione delle attività sanitarie dopo che gli operatori addetti avevano provveduto alla sanificazione delle tracce di fumo nelle pareti e sul controsoffitto. Le attività ospedaliere riprendevano a pieno regime alle ore 20 dello stesso giorno.

Riguardo alle altre richieste della interrogazione si fa presente che i problemi di infiltrazioni di acqua nel settore delle sale operatorie sono stati completamente ed efficacemente risolti dal mese di settembre 2005 con la posa in opera del tetto di copertura del terrazzo.

L'attività operatoria attualmente è a regime e gli operatori non hanno segnalato altri tipi di anomalie.

Nonostante le piogge insistenti degli ultimi mesi non sono stati segnalati allagamenti.

Sempre a disposizione per eventuali chiarimenti e delucidazioni colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Responsabile Zona-Distretto
Valdichiana
Dr. Franco Cosmi

Si potrebbe fare, ma

In un articolo scritto per il giornale l'Etruria, poco tempo addietro, proposi tre ipotesi di lavori di pubblica utilità da eseguire a Cortona; non avevano certo la pretesa di avere un riscontro da parte dell'Amministrazione pubblica (ormai sappiamo tutti che ciò che è proposto dalla minoranza sono solo sciocchezze non degne di considerazione, sappiamo tutti che i soldi non ci sono per colpa del "diavolo" Berlusconi che ha ridotto l'Italia sul lastrico, che è molto meglio spendere il denaro pubblico per ripianare i debiti di Cortona Sviluppo e cose simili), erano solo delle idee personali di stimolo per dimostrare che si potrebbero fare degli investimenti a lungo termine che, talvolta, potrebbero anche rendere introiti alle casse comunali.

Una delle tre cose era, se non sbaglio, il recupero del lato sinistro al di fuori della chiesa di S. Domenico. Molto probabilmente i lavori su quel piccolo spazio posto tra la chiesa e via del Crocifisso avrebbero un prezzo irrisorio, ma avrebbero invece una resa per la popolazione (anche come parcheggio) di notevole interesse. Lo spunto per queste considerazioni mi è giunto dopo aver letto un articolo e visto le foto apparse sempre sull'Etruria del 28 febbraio 2006 che mettevano in risalto il degrado intorno ai cassonetti

dell'immondizia posti all'inizio di via del Crocifisso.

Quasi tutto il muro lungo il lato destro della strada è crollato, creando anche un potenziale pericolo soprattutto per i bambini che dovessero transitare, la vista è a dir poco indecorosa degna della più degradata zona di periferia urbana, il greppo sottostante è pieno di immondizia, il tutto attaccato ad una chiesa monumentale bella figura che fa la città in queste condizioni!!!

È necessaria una immediata bonifica della zona, bisogna ricostruire il muretto che delimita la strada, rimuovere tutta la terra di riporto; questo intervento veramente potrebbe portare anche nuovi posteggi tanto utili e richiesti, si potrebbe riaprire il passaggio che esisteva tanto tempo fa accanto alle scale della chiesa (come si vede dalla foto d'epoca).

Si potrebbero eseguire i lavori quasi in economia senza gravare troppo sulle casse comunali; si potrebbe, in questo modo, anche risolvere del tutto il problema dei cassonetti dell'immondizia che verrebbero tolti dalla vista; sarebbe un buon segno per far vedere che gli amministratori sono vicini alla popolazione cosa che negli ultimi anni non è accaduta.

L'amara conclusione è comunque che quando si va alle votazioni per eleggere il nuovo sin-

daco, i vecchi marpioni della politica locale, per far presa sull'elettorato del centro storico, inseriscono sempre un soggetto che possa convogliare i voti, "uno specchio per le allodole" come si suole dire: questo è quanto è successo nelle ultime tornate elettorali: ripensate ai nomi, ma soprattutto ripensate e pensate oggi a quello che hanno fatto in passato ed a quello che stanno facendo oggi; quel poco che si sta muovendo in città è soltanto il frutto personale e ripeto personale di ciò che ha promosso il vecchio sindaco Rachini. L'attuale primo cittadino sta vivendo di rendita come già ho avuto modo di dire e di scrivere. Vi sembra giusto che si governi una città avendo gli occhi strabici guardando da una parte al futuro politico personale e dall'altra, agli elettori di parte che sono gli unici che garantiscono la rielezione: questo è proprio il sistema di trattare alcuni cittadini di serie A altri di serie B.

Ora ci avviciniamo alle elezioni politiche ed ecco che all'improvviso avviene quello che da mesi aspettavamo: dalla nebbia e

sbucato fuori un carro gru che ha piazzato le scale mobili. Per mesi e mesi ho chiesto il perché dei ritardi sulla esecuzione dei lavori; abbiamo fatto, come gruppo, interrogazioni in proposito; mai risposte precise ed esaurienti. Ora si parte.

Speriamo che si possa votare presto per le comunali, così si potrà vedere qualche altra cosa di nuovo magari il muretto di via del Crocifisso.

Umberto Santiccioli

Questa pagina, dedicata ai partiti ed ai movimenti, in questo numero è totalmente utilizzata da A.N.

Non è giunto al giornale materiale degli altri partiti, per cui necessariamente la pagina, che deve essere comunque completata, offre tutto lo spazio a questo partito che ringraziamo per la solerzia e la tempestività con cui invia le sue notizie.

Agli altri partiti un caldo invito ad essere presenti per una maggiore informazione.

NECROLOGIO



Il Anniversario
12/03/2004 - 12/03/2006

Urano Rossi

La moglie Maria Grazia con i figli Federico e Marco, il fratello Enzo e la sua famiglia, lo ricordano agli amici e ai conoscenti con affetto e amore.

IV Anniversario Renato Tremori

Sono ormai quattro anni che Renato ha lasciato questa terra, ma non i cuori dei suoi familiari, dei suoi amici e conoscenti.

La moglie Raimonda, il figlio Paolo, la nuora Erina, i nipoti Elisa ed Alessio sentono fortemente questa mancanza perché Renato ha lasciato un profondo vuoto nei loro pur saldi sentimenti.



XX Anniversario
09/04/1986 - 09/04/2006

Dina Capacci in Isolani

Ti ricordano con affetto il figlio Francesco, la nuora M.Teresa, i nipoti Luana, Rodolfo e Katia.

TARIFFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale l'Etruria.



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



"La sinistra e l'economia del territorio"

Dopo oltre cinquant'anni di governo locale di sinistra, il segnale fallimentare, in termini imprenditoriali e non soli, è più che evidente. Tra la logica di un'azienda, le necessità che essa chiede, i servizi, le infrastrutture, e la cultura di sinistra, nonché comunista c'è un abisso.

Nel nostro territorio chi governa da anni, non è riuscito a costruire una zona produttiva, basti guardare al tasso altissimo di pendolarismo che affligge il nostro territorio, che certamente non si merita tutto ciò. I giovani si devono spostare in altri comuni e in altre province, se non regioni, per avere uno sbocco sul mondo del lavoro. L'unica cosa che sanno fare i compagni è quella della demagogia, dei "finti" aiuti ai giovani imprenditori, con tanto di ridicoli incentivi, come gli interessi in conto capitale a percentuali scandalose. Nella scorsa legislatura, a testimonianza del fallimento di idee, solo una, massimo due, sono state le pratiche aperte sul tema da parte dell'Amministrazione cortonese. Come si può pensare di aiutare i giovani imprenditori con sistemi di facciata che se esaminati da chi se ne intende possono essere solo definiti una presa in giro, come si possono aiutare gli imprenditori se essi non hanno uno spazio decoroso per costruire un'azienda, come si può pensare di amministrare un Comune se non si ha la minima idea di cosa significa lavorare...

La zona P.I.P. del Vallone ormai dimenticata dal Sindaco e dalla Giunta cortonese non ha più sbocchi, le idee che il sottoscritto più volte ha esternato sono rimaste ferme perché secondo logica comunista non si possono

accettare suggerimenti altrui anzi casomai se questi vengono dati, e soprattutto sono buoni suggerimenti, debbono essere accantonati. La sinistra cortonese ragiona come la vecchia guardia comunista, meno imprese, meno economia, più povertà, e maggior controllo del territorio. Dopo ci sono eventualmente anche gli aiuti, i sussidi, sempre se prima degli italiani non c'è in lista un extra comunitario...

Se si fosse ampliato la zona P.I.P. con tanto di servizi, probabilmente non si sarebbero visti nascere nemmeno tanti capannoni sparsi per tutto il territorio, se si fossero concentrate le aziende in un unico posto forse ci sarebbe tra loro anche una maggiore sinergia, magari adottando strategie come il servizio di trasporto pubblico, la costruzione di un centro espositivo etc., incrementando l'occupazione. Proprio sull'occupazione vorrei dire che negli ultimi dibattiti televisivi, tutti i leader di sinistra battono il tasto sul tema occupazione, però quando governano loro nel locale fanno di tutto per scacciare le aziende. A me pare ridicolo.

Nella scorsa campagna elettorale amministrativa, il Sindaco e gli Assessori di oggi, annunciarono aiuti a favore dei commercianti e degli imprenditori tutti, chiedo per questo all'Assessore alle attività produttive, quanto è stato fatto di tutto ciò, quante volte ha riunito la commissione attività produttive, quali aiuti, oltre quelli di "facciata" ha elargito alle categorie in questione, aspetto una risposta pubblica, almeno quella credibile.

Luciano Meoni Consigliere Comunale A.N.

La lunga storia dei parcheggi di Cortona e Camucia

Prendiamo spunto dall'articolo apparso su L'Etruria: "Un parcheggio piccolo, piccolo" per rifare l'intera storia multidecennale relativa all'annosissimo problema dei parcheggi. Sia per quanto riguarda Cortona sia per quel che concerne Camucia.

Innanzi tutto ci corre l'obbligo di precisare che le notizie relative al passato le abbiamo desunte dallo stesso giornale "L'Etruria", che noi abbiamo sempre letto nell'arco degli anni trascorsi, e nella quale sono apparse le varie proposte ed i molteplici suggerimenti provenienti da ogni parte politica e da ogni singolo ed indipendente cittadino.

Il problema parcheggi è sempre stato quello che più ha interessato da vicino la cittadinanza dei due principali centri abitati del nostro Comune.

Partiamo quindi dal lontano decennio 1960-1970. A quel tempo ci fu chi prospettò per Cortona la soluzione di Piazza Mazzini (Porta Colonia). Si trattava di dare alle varie imprese edili del Comune la possibilità di scaricare tutti i detriti di risulta dei propri lavori, sulla scarpata a nord della piazza che degrada dolcemente fin quasi alla Chiesa di Santa "Marinova", sì che in breve tempo si ottenesse una superficie più che tripla allo stesso livello della già esistente piazza realizzata con la costruzione di un solo muro di sostegno alla base della nuova scarpata che si sarebbe venuta a formare.

La proposta avanzata fu molto apprezzata dall'allora sindaco Petrucci e dal geometra Giliarini ma mai portata in discussione, quindi realizzata. Al momento attuale pare ci sia qualche privato disposto a riprendere tale proposta e a realizzarla in proprio. C'è da sperare che gli attuali amministratori non rifiutino anche "i regali". Sempre per quanto riguarda Cortona c'è da ricordare che qualche tempo dopo (1985), ci fu addirittura l'offerta gratuita dell'Impresa Edile nazionale "Le Condotte", che avanzò l'ipotesi di costruire un grande parcheggio sotterraneo ed a proprie spese o sotto la Casina dei Tigli o altrove. Ma anche questa volta, chi governava allora il nostro Comune, non accettò "il grande regalo". Più o meno nello stesso periodo ci fu chi prospettò la possibilità di costruire il parcheggio sotterraneo a due piani, che avrebbe trovato spazio sotto Piazza Garibaldi (Carbonaia). Ma la cosa s'incagliò perché questa soluzione avrebbe potuto realizzarsi solo se fossimo arrivati alla fusione della Banca Popolare di Cortona con quella di Arezzo.

Infine, allorché il sindaco Rachini, a cavallo degli anni 2000 prospettò la realizzazione del parcheggio dello Spirito Santo, ci fu chi avanzò l'ipotesi sostitutiva di spostare il nuovo parcheggio nella zona compresa fra le due palestre: quella già esistente sotto il vecchio Mercato e l'altra oggi in costruzione nei vecchi Macelli. Qui avremmo potuto disporre di uno spazio assai più vasto che ci avrebbe consentito la costruzione di un parcheggio tale da soddisfare pienamente l'esigenza della Città.

Ma così non fu. La partigianeria in politica ha sempre il soprav-

vento, per cui dovemmo accontentarci del parcheggio assai più modesto che però ci costerà assai di più.

E se Cortona ha ancora "fame" di parcheggi non da meno è Camucia che muore assai soffocata dalle auto in sosta in ogni dove. Né si può dire che il problema assillante, che investe il grande centro di Camucia, sia stato risolto con la realizzazione di quel bel parcheggio, seppur monco ed un po' decentrato, che è stato ricavato in una parziale parte del territorio antistante la nuova Caserma dei Carabinieri. Né ancor meno è stato risolto con "l'ultimo aborto", appunto, quello "piccolo, piccolo" ricavato nel grande spazio che trovasi sul lato destro e su quello posteriore dell'Ufficio postale.

A proposito di questo ci sia consentito di fare una nostra ragionata considerazione. Ma perché non si è usata tutta la superficie di terreno disponibile? Ed infine, perché su quel poco spazio a parcheggio, si è creato nel bel mezzo dello stesso, una piccola aiuola? Con intorno un notevole spazio sopraelevato al piano del parcheggio? Forse che tutto ciò serve ad installare "la garitta" del vigile urbano che regolerà l'entrata e l'uscita delle circa 60 auto che potranno trovar posto nel "piccolo, piccolo parcheggio"?

E vogliamo concludere questa nostra carrellata retrospettiva con le molteplici altre proposte avanzate negli anni passati. Ci fu chi prospettò di trasformare il vecchio campo sportivo detto "La Maialina" a un ammissibile parcheggio a due piani e per di più centralissimo. Questa sarebbe stata la più grande realizzazione che avrebbe risolto definitivamente il problema parcheggi. Ci fu chi richiamò l'attenzione degli amministratori sul terreno dirimpetto alla zona "La Maialina", altrettanto centrale, ma questo fu dichiarato fabbricabile per cui si agevolò il privato che lo acquistò e sul quale pare che stia per costruirvi un grande complesso abitativo.

Altri suggeriscono di chiedere all'Anas la disponibilità di quel lungo resede che scorre a nord della Statale 71, dall'altezza della "Maialina" fin giù alla Concessionaria Fiat e mobilificio Lorenzini, per farne un lungo parcheggio a serpente. Ultimo nel tempo, ed anche questa proposta rilevata da L'Etruria, è stata quella che interessa l'altro appezzamento di terreno, piuttosto vasto, ubicato in zona centrale; esattamente dinanzi all'incrocio di via Lauretana con la via che costeggia l'Ufficio postale.

Poiché di queste proposte, avanzate in tempi diversi e da varie fonti nessuna è stata mai presa in seria considerazione. Ci viene spontaneo chiederci: forse si sono voluti lasciare i vari spazi soprannominati per favorire impresari edili che possono costruire i loro grandi edifici?

Se così fosse, e così forse è davvero, i nostri illuminati amministratori avrebbero agito nell'esclusivo interesse personale di pochi, ma trascurato l'interesse di tutti.

E questo, a parere dei nostri lettori, è forse un agire a beneficio del popolo tutto?

A voi l'ardua sentenza.

Lo Scalmio



Lions Club Cortona Valdichiana Host

I Lions si confrontano sul tema dell'informazione

Sabato 18 marzo, presso il Valdichiana Outlet Village di Foiano della Chiana, si è svolta la tavola rotonda sul tema "Il sistema dell'informazione locale".

L'incontro, organizzato dai Lions Club Cortona Valdichiana Host (presidente Giuliano Monaldi), Cortona Corito Clanis (presi-



dente Fiorella Morelli), Lucignano Val d'Esse (presidente Danilo Meattini) e Chiusi (presidente Aldo Torelli), ha visto la partecipazione di numerose testate giornalistiche ed emittenti televisive e radiofoniche che si occupano di informazione a livello locale.

Coordinati dal moderatore Carla Nepi, sono intervenuti al dibattito giornalisti e direttori di RTV 38, Tele Idea, Teletruria, LineaUno, Radio Onda Blu, Radio Incontri, Centroitalianews, La Nazione, Corriere di Arezzo, L'Etruria, Arezzo Notizie, Il Cittadino Oggi, Arezzo il settimanale degli aretini.

Per la nostra testata, era presente il direttore Vincenzo Lucente, che nella sua relazione ha sottolineato le caratteristiche peculiari del nostro periodico. Una lunga e quasi ininterrotta storia alle spalle che affonda le sue radici nel XIX secolo. Ventitré numeri annuali con cadenza quindicinale venduti ad un prezzo sociale che da vari anni si riesce a mantenere inalterato, nonostante l'aumento dei costi di produzione, grazie anche al contributo dei numerosi sponsors e inserzionisti, in prima fila la Banca Popolare di Cortona. Millecinquerecento affezionati ed in continua crescita abbonati, molti dei quali cortonesi che per motivi di lavoro e di famiglia vivono

lontano dalla loro città e per i quali il giornale costituisce un'importante risorsa che permette loro di conoscere gli avvenimenti di quella comunità della quale si sentono ancora parte integrante.

Circa cinquecento copie sono invece le copie diffuse tramite le edicole locali. Netta e precisa è la scelta editoriale di occuparsi soltanto degli avvenimenti che riguardano Cortona ed il suo territorio o che con lo stesso possano avere qualche riferimento.

Il quindicinale, nonostante le dichiarate opinioni politiche del proprio direttore, è aperto al contributo di tutti e infatti si avvale della collaborazione gratuita di giornalisti, pubblicitari o comuni cittadini che ne fanno lo strumento per far sentire la loro voce alla comunità e alle istituzioni.

Queste impostazioni di base, permettono a L'Etruria di chiudere i propri bilanci in attivo e di garantirsi così la propria sopravvivenza nel tempo.

Dal dibattito, è emersa la centralità dell'informazione locale nell'ambito della nostra realtà socio-economica, costituendo la stessa una richiesta ed un bisogno irrinunciabile della comunità che ne è destinataria. Un sistema indipendente dagli schieramenti politici e dalle istituzioni, che si regge sull'opera di tante persone che vi operano spesso a titolo di puro volontariato o con compensi poco più che simbolici.

Nel suo intervento conclusivo, il presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host, ing. Giuliano Monaldi, anche in qualità di presidente locale del WWF, ha esortato i mass media a sfruttare le proprie capacità di penetrazione per diffondere nelle coscienze la necessità di preservare valori che mettono in seria discussione la stessa sopravvivenza del genere umano, quali la tutela dell'ambiente e del razionale sfruttamento delle fonti energetiche, problematiche di natura planetaria ma che vanno affrontati e preservati a partire dalla nostra piccola realtà locale.

Alessandro Venturi

Associazione Amici di Vada

Volontariato: la nuova sede

L'Associazione Amici di Vada opera da anni all'interno del territorio cortonese assicurando assistenza a persone disabili e organizzando attività ricreative, soggiorni al mare o in montagna per favorire l'inserimento di questi soggetti nella società. Oggi l'Associazione, che conta decine di ragazzi e ragazze tra i suoi volontari, ha una nuova sede presso Villa Caprai in loc. Ferretto.

La sede, concessa gratuitamente dalla famiglia Caprai, dal cavalier Emilio e dai figli Giancarlo e Gianfranco, da qualche settimana è ufficialmente il riferimento per l'Associazione Amici di Vada. Un ufficio funzionale con annessi magazzini e servizi. Un gesto, quello della famiglia Caprai, di grande significato che a sostenere una associazione importante e molto attiva nel territorio. La sede è stata inaugurata e benedetta dal Vescovo Mons. Gualtiero Bassetti, alla presenza della famiglia e dei rappresentanti delle istituzioni, per il Comune era presente l'Assessore alle

Politiche Sociali Marco Zucchini.

Il rapporto con l'Amministrazione Comunale, infatti, è molto positivo e gratificante per entrambi.

Molti gli obiettivi raggiunti dall'Associazione in questi anni, su tutti la realizzazione presso il campeggio "San Francesco" a Vada (LI) di tre unità abitative prefabbricate e di due bagni idonei per le persone di diversa abilità.

Con questo risultato si è riusciti a garantire una integrazione maggiore tra persone di diversa abilità così da fare trascorrere anche a loro una vacanza al mare.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Qua la zampa!.....

*Dalla parte degli animali
di Glenda Furia*

Per chi cerca un amico

Cucciolo di razza "pitbull red nouse" di nome Argo maschio colore fulvo età tre mesi vaccinazioni effettuate affidasi per sopraggiunti gravi motivi di famiglia. Contattare signor Vittorio Baldi Tel. 338 6580793

Trovate cucciolate di maremmani e pastori tedeschi abbandonati. Per info: dogsangels@anima-li.it tel 339 7633274

ADOZIONE DEL CUORE !!!! SPLENDIDA GATTINA CON LA ZAMPINA STORTA !!!! DEVE ESSERE TOLTA SUBITO DALLA STRADA !!!! logiudice@gvimobiliare.it

Husky maschio, bianco e grigio, un occhio marrone e uno celeste; - Meticcio pastore tedesco maschio, taglia molto grande, meticcio pastore tedesco e pelo color nocciola sfumato nero info@cinofilmarilu.it tel 339 4371121

Cuccioli stanno morendo di fame e rischiano di essere abbattuti per aiuti e donazioni: Assuntina Dani Rametta - Associazione Empedocla Protezione Cani Randagi - Via delle Acacie, 12 - 92014 Porto Empedocle - AG

3 gatti dolcissimi e bellissimi, uno pelo lungo, uno bianco e nero ed uno nero semipersiano (abbiamo foto disponibili), di 9 e 4 anni cercano casa poiché costretti a lasciare la casa di appartenenza per bambino fortemente allergico. Sig.ra Anna 3396621653

Luna una splendida meticcina abbandonata crudelmente Ha circa un anno, sterilizzata, taglia media con microchip. Cerca casa: Massimo 349/4697071

La storia di oggi.....: UNA COMPAGNA FEDELE

Miranda seguiva un funerale, evidentemente del padrone, al termine di questo è rimasta nel cimitero. Non si conosce la sua storia e nessuno l'ha reclamata. E' stata catturata, visitata da un veterinario che l'ha trovata sanissima, ha circa un anno razza simile golden retriever. Ha un carattere molto dolce ed equilibrato. Va d'accordo con tutti, cani ed umani. E' bellissima e con un pelo lucido e folto. Per chi cerca un'amica fedele per sempre. mivaldi@bonduelle.com

L'APPELLO DI OGGI:

Firmiamo l'appello online per bloccare lo sterminio delle piccole foche in Canada: http://www.oipaitalia.com/appelli/campagne_foche_primoministro.htm

Chi volesse fare DONAZIONI AL NOSTRO CANILE può farle c/o Conto Corrente n° 613 della Banca Popolare di Cortona Agenzia le Torri, ABI 5496 - CAB 25408

PER METTERE UN ANNUNCIO, PER RACCONTARE UNA PERSONALE ESPERIENZA CON I NOSTRI AMICI ANIMALI O PER DENUNCIARE CASI DI MALTRATTAMENTO, RIVOLGERSI AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL: landscape38@hotmail.com

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
Incoming Services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 60.45.84

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Il campionato a cinque partite dalla fine

Forte il Camucia

PRIMA CATEGORIA MONTECCHIO

Il Montecchio dopo il disastroso risultato nella trasferta di Capolona, era riuscito a riprendere piena fiducia nei suoi mezzi, questo era delineato dal 3-0 casalingo imposto contro il Cesa, quindi nell'anticipo di sabato 18 marzo a Torrita di Siena, i ragazzi di Del Balio erano riusciti a riportare a casa un punto prezioso, ottenuto per il 2-2 contro i senesi. Questo risultato poteva essere migliore, visto che i bianco rossi avevano sempre comandato la partita, ma come al solito alcune ingenuità difensive, permettevano agli avversari d'impattare senza tanto merito.

Dopo questo risultato positivo tutti il clan montecchiese, con il Presidente Daniele Romiti in testa, aveva riacquisito piena fiducia in questa squadra che ultimamente era riuscita dopo tanto penare, a fare risultati importanti e naturalmente a collezionare quei punti che potevano far sperare a far di tutto per non arrivare ultimi, quindi alla retrocessione diretta. Ecco perciò che tutto era dipeso dal risultato di domenica 26 marzo, quando all'Ennio Viti sarebbe sceso in campo il fortissimo Soci.

In questa occasione noi eravamo presenti a questo importante incontro, da cui con una eventuale vittoria i locali potevano ridurre l'handicap dalle squadre del Pesciola e Montagnano, compagini che sopravanzavano di 6 punti la squadra allenata da Del Balio. Purtroppo ad essere sinceri siamo restati abbastanza male dall'approccio iniziale dei locali, che subito hanno lasciato l'attuazione del giuoco alla squadra avversaria. Tanto che appena al 3° minuto gli ospiti erano già in vantaggio mediante un calcio di punizione dal limite, che nella sua esecuzione la palla trovava una voragine nella barriera e perciò la frittata era fatta.

Praticamente tutto il primo tempo Montecchio in balia del Soci, squadra quest'ultima dagli schemi prettamente studiati con trame di giuoco di una certa levatura. Inizio di ripresa, 2° minuto, altra macroscopica leggerezza della difesa bianco rossa e lo 0-2 per gli ospiti era cosa di ordinaria amministrazione.

Soltanto al 18° l'allenatore decide di fare entrare la terza punta, cioè Gianluca Laurenzi, giocatore brevilineo e veloce che schierato sulla fascia destra cambia subito l'atteggiamento della partita. Proprio al 19° Laurenzi pesca in area Kennedy, che girandosi per tirare in porta viene messo giù, calcio di rigore di cui s'incarica dell'effettuazione il colore del Montecchio, che inopinamente calcia sopra la traversa. Nonostante questo i locali spingono a tutta riducendo le distanze con Molinaro, dopo un'azione dove il portiere del Soci aveva subito un vistoso fallo di giuoco pericoloso.

Pertanto partita riaperta, ma nel momento cruciale della maggiore pressione del Montecchio, nell'ennesima dormita della difesa locale, il Soci si portava sul 3-1. Quindi al 36° il bravissimo Laurenzi con un'azione personale trafiggeva il portiere avversario. Poi nei restanti minuti il Montecchio, che fino ad allora aveva speso molto, non riusciva più ad impensierire la difesa ospite.

Diciamo subito che il Soci non ha rubato niente, però bisogna dare atto che la formazione del Montecchio schierata nel 1° tempo, non era assolutamente in grado di reggere botta contro l'avversario Soci. Quindi ci domandiamo perché un giocatore dalle caratteristiche tipo Laurenzi, nelle gare interne non viene schierato dal primo minuto.

Noi naturalmente non vogliamo gettare la croce contro chichessia, però certe mancanze purtroppo sono reali e molte marcate, tanto che alla fine del salmo i soli 15 punti totalizzati dal Montecchio in 25 partite, la dicono

lunga sui difetti ormai atavici sulla truppa montecchiese.

Adesso restano solo cinque partite alla fine, i punti che separano il Montecchio dalle squadre che lo precedono sono diventati 7, perciò solo un miracolo può salvare dalla retrocessione la simpatica squadra cortonese.

SECONDA CATEGORIA

FRATTA

Negli ultimi tre turni i rosso verdi della Fratta riescono a racimolare 4 punti dei 9 in palio. Il risultato di 1-1 sancisce la gara disputata in casa contro l'ostico Spoiano. Quindi nella trasferta a Cianciano, i ragazzi di Sacconi riescono ad incamerare l'intera posta, facendo denotare che la cura del nuovo trainer, principia ad avere i suoi effetti. Purtroppo però la Fratta soccombe tra le mura amiche per 2-1 contro la capolista Berardenga.

Da un commento televisivo della domenica sera, il Presidente Gabrielli si sfogava con l'intervistatore di una nostra TV locale, che il risultato era dei più bugiardi, infierendo notevolmente contro il direttore di gara, il quale veniva tacciato della massima parzialità.

Noi non eravamo presenti alla gara, perciò non ci pronunciamo nel merito. Comunque adesso la Fratta resta a 30 punti, con un vantaggio di 6 sulle squadre invischiate nei play out.

TERONTOLA

Attualmente il Terontola si è quasi bloccato, riesce soltanto in tre turni a conquistare solo tre punti e lo fa contro il Sansovino vincendo per 2-0. Mentre a Castelnuovo berardenga nella tana della capolista, i bianco celesti ritornano in Valchichiana con una secca sconfitta per 2-0. Dopo che il nuovo trainer Aiuremma aveva ottenuto qualche buon risultato, il Terontola adesso sta precipitando, anche se ancora la situazione anche se delicata, può essere rimediabile.

Però tutti noi addetti ai lavori nell'ultimo turno di campionato non ci aspettavamo tanto, infatti nell'incontro al Fariniao contro il modesto Indicatore, il Terontola riusciva a subire forse la più grave debacle degli ultimi tempi, tanto che Santucci & C. subivano un 5-0 pesantissimo. Attualmente il Terontola resta a 24 punti in piena zona spareggi, noi tutti speriamo in un soluzione veloce e fattiva, affinché una Società importante come è quella della seconda frazione più importante del nostro comune, non vada a finire in una categoria che affatto non merita.

TERZA CATEGORIA

Il Camucia ha ripreso la sua marcia a suon di vittorie, ha dimenticato al più presto la gravissima sconfitta casalinga per 5-1 subita contro il Pergine, poi ha vinto 1-0 a terranova quindi ha battuto alla Maialina per 6-1 lo Zenith.

Adesso la lotta per il successo9 finale è naturalmente fra Camucia e Traiana che si trovano a pari punti in vetta alla classifica.

La Pietraia non gioca a Pergo contro il Corio per I.C., quindi vince al S.Leopoldo per 3-1 contro l'Etruria Gabos, quindi questo ha quasi del clamoroso, i ragazzi del Presidente Beppe Basanieri vanno a perdere per 1-0 a Loro Ciuffenna nei confronti della Lorese quint'ultima in classifica. Comunque giallo neri che dopo il recupero nel derby cortonese, rimarranno bene ancorati nella graduatoria delle squadre partecipanti ai play off.

La Fratticiola sfortunatamente non fa il colpaccio in uno dei più difficili campi di terza categoria, questo è accaduto a S.Giustino V.no dove i locali hanno pareggiato per 2-2 addirittura al 96°. Nella telefonata a caldo con la solita T.V. locale, il Presidente Emilio Lunghini si lamenta molto contro l'operato dell'arbitro e questo è normale (vedi lamentele anche da parte di Gabrielli Fratta), cambia e non è più normale, quando l'amico Emilio dice in

pratica che crede che gli arbitri siano comandati per dare contro alla sua compagine, inoltre sbaglia anche l'intervistatore l'amico Luigi, quando asseconda appieno il Presidente, anzi lo amplifica mediante la cassa di risonanza di questa nostra T.V. Noi da veri amici che conosciamo la sportività e la serietà di questi due personaggi possiamo liberamente e pacatamente dare un salutare consiglio: gli arbitri sbagliano e in special modo quelli che operano in Terza, però se ambedue credono fermamente che ci siano delle preventive combine, esortiamo entrambi a cambiare al più presto il proprio hobby domenicale. Per finire, segnaliamo la ventesima sconfitta della Corio ES.

Daniilo Sestini



La squadra non tiene il passo delle prime

Promozione N.Cortona Camucia

Dopo il "rallentamento" del periodo gennaio-febbraio la squadra arancione con l'avvicinarsi della primavera (si fa per dire, quella per lo meno sul calendario), ha ritrovato quei meccanismi e quel sistema di gioco che sul finire dell'anno l'avevano portata sino in vetta alla classifica.

Qualche infortunio di troppo e le molte squalifiche non avevano permesso quasi mai nei due mesi precedenti al tecnico Luciano Cipriani di schierare la formazione migliore e anche se i sostituti si sono quasi tutti ben comportati spesso le gare si sono decise per episodi, negativi per gli arancioni che la squadra non è riuscita a controbilanciare o se lo ha fatto

ha ottenuto solo il pareggio.

Il mese di marzo invece ha visto gli arancioni partire bene con la vittoria sul Fontebelverde che se pur arrivata nel finale dopo una gara sofferta ha sancito un po' l'inizio della "risalita".

La vittoria arrivata con il goal di Guerrini nel finale di gara ha dato alla squadra un aspetto di gruppo ancora maggiore e le ha conferito fiducia, elemento che si è dimostrato importante nelle gare successive dove era importante rimanere concentrati e sfruttare anche le poche occasioni che si sono presentate.

Così nella gara successiva contro il Rosia, fanalino di coda ma accreditata di una buona sequenza di risultati dopo gli innesti fatti; i ragazzi del presidente

Paoloni giocano una gara impeccabile e pur costretti sulla difensiva dai senesi "tengono" bene e non subiscono più di tanto e quando poi Vili realizza il goal del vantaggio con un bellissimo calcio di punizione la partita si mette decisamente sul binario giusto, con i padroni di casa che pur attaccando non riescono a segnare a dimostrazione di una ritrovata fase difensiva efficace degli arancioni che quando sono al completo hanno più volte dimostrato di non temere nessun avversario di questo campionato, capolista Pianese compresa.

Le due vittorie hanno così fatto risalire in classifica la Cortona sino al terzo posto confermato anche dopo la gara che vedeva contrapposta la squadra di casa alla formazione dei "cugini" di Castiglion Fiorentino in un derby dal sapore antico, con rivalità molto sentite. Squadra Cortonese subito padrona del gioco e con buone trame si è portata in vantaggio con il goal spettacolare di Innocenti che per tutta la gara ha tenuto in apprensione la difesa ospite. Avversari comunque mai domi e che sul finire del primo tempo arrivano al pareggio grazie al goal su mischia risolta da Pelucchini. Nel secondo tempo i padroni di casa hanno cercato in tutti i modi di far propria la gara ma alla fine anche per la pesantezza del terreno di gioco non ci sono riusciti pur avendo costruito numerose occasioni. Bella e corretta comunque la gara con il pubblico, numeroso, che si è divertito ed entusiasmato per le occasioni sino alla fine.

Tra gli arancioni in evidenza Innocenti assieme a Biagianti e Molesini che aveva il difficile compito di sostituire Bacci, infortunato.

Quindi siamo giunti alla gara contro il Sinalunga giocata domenica 26 marzo.

Gli arancioni in questa partita non riescono a ripetere le prestazioni migliori ed alla fine si arrendono terminando la gara con due goals al passivo.

Gli arancioni in definitiva pur avendo buoni periodi non riescono a ritrovare quella continuità che tanto aveva fatto meravigliare ed aveva portato la squadra in testa alla classifica **RF**

Pallavolo Cortona Volley

Alternanza di risultati per le due squadre

Le squadre della società Cortonese stanno affrontando questo periodo del campionato in modo univoco maschile di B2 sta lottando tenacemente per arrivare a quella salvezza che al primo anno tra i professionisti è ritenuta da tutti più che un successo, la squadra femminile di serie D nelle ultime gare sta rischiando di compromettere tutto il buon lavoro fatto per due terzi del campionato e si è portata pericolosamente ai margini di quella zona play off il cui raggiungimento era parso più che alla sua portata e che adesso rischia di essere "mancata" per un soffio anche se ancora la squadra è in piena corsa.

La squadra maschile allenata da Enzo Sideri sta cercando gara dopo gara di racimolare quei punti necessari a portarsi fuori dalla zona retrocessione ma certo se per gli ultimi tre posti il discorso è già praticamente archiviato il quarto posto resterà probabilmente incerto sino alla fine con almeno 4 squadre a cercare di evitarlo.

Le società che lottano per questo traguardo sono La Lube banca marche di Macerata, la Ass.Pall Sansepolcro, la GS Robur di Ravenna e la nostra Cortona Volley; le gare di cui facciamo qui il resoconto sono le ultime tre del campionato in cui la società Cortonese ha affrontato nella gara del 11 marzo la Paoloni Appignano, squadra seconda in classifica ed ancora in lotta per il passaggio diretto in B1; è stata una gara molto combattuta sino alla fine nonostante la differenza di punti in classifica in cui i ragazzi allenati da Sideri hanno messo in luce tutte le loro qualità ma alla fine hanno dovuto arrendersi alla maggiore forza e determinazione degli avversari non disposti a lasciare punti preziosi sul palquet di Terontola.

Magari con un pizzico di fortuna in più si poteva giungere al tie break dove si sa che tutto è possibile, 24/26 il parziale dell'ultimo set a favore degli avversari, peccato.

Anche la gara successiva era di quelle "proibitive" con i ragazzi del presidente Vinciarelli che hanno affrontato il Romagna Est Bellaria, squadra in lotta per un posto nei play off.

Ne è solito uno scontro entusia-

sante con i ragazzi Cortonesi che hanno espugnato il campo degli avversari al termine di un tie break da brividi, 14/16 il parziale per i nostri.

Due punti preziosissimi per il Cortona volley che ha dimostrato se mai ce ne fosse stato bisogno non lascerà nessun punto facile a nessun avversario, mai, in linea con la filosofia del suo allenatore Sideri che ha fatto della determinazione e della volontà uno dei punti di forza di questa formazione.

Quindi siamo giunti a raccontare una delle tre gare spareggio per non retrocedere quella contro il Sansepolcro, giocata sabato 25 marzo a terontola al cospetto di un pubblico numerosissimo. I ragazzi di Sideri erano consci dell'importanza della gara e sono scesi in campo concentrati e determinati.

Hanno regolato gli avversari con un secco 3 a 0 senza mai far entrare la squadra ospite e conquistando punti preziosissimi per la classifica.

Adesso la squadra ha 29 punti in classifica quando mancano 5 gare al termine del campionato ed è ancora più che mai in corsa per restare in serie B2 e soprattutto con un trend che fa paura agli avversari; il prossimo sacontro salvezza sarà sabato 8 aprile contro il Robur Ravenna, a Terontola.

La squadra femminile dal canto suo ha altri "problemi" di natura opposta; deve cercare di non vanificare l'ottimo lavoro svolto sin qui e cercare di "accuffare" un posto nei play off che sancirebbe, comunque indipendentemente dal prosieguo, il successo di una annata già positiva.

Le due sconfitte consecutive contro il Montespertoli per 3 a 1 e contro il Sansepolcro hanno un sapore amaro e lasciano le Cortonesi a contendersi l'ultimo posto utile per i play off con il temibile Pallavolo S.Giusto.

Se poi da una parte la sconfitta contro il Montespertoli era in tabella visto che le avversarie occupano un posto di alta classifica e sono tra le squadre quasi certe di disputare i play off, discorso ben diverso si deve fare per la sconfitta rimediata contro le Biturgensi; la squadra di Sansepolcro infatti era nettamente alla portata delle atlete allenata da Sabatini che però non sono mai entrate in partita, come le era

accaduto già in altre occasioni in questo campionato.

La partita contro la Pallavolo S.Giusto non poteva arrivare in un momento più delicato ed nello stesso entusiasmante visto che nella gara di sabato 25 marzo si sono affrontate le squadre che si disputeranno sino alla fine l'ultimo posto utile per gli spareggi promozione e si sono trovate ad affrontarsi con gli stessi punti in classifica, 41.

La gara era di quelle da non perdere assolutamente e stavolta la squadra non ha deluso; è scesa in campo con la consapevolezza di non poter sbagliare e non ha permesso alle avversarie di giocare schemi efficaci, regolando la gara sul punteggio di 3 a 1.

Quando mancano ancora 7 gare alla fine la squadra ha 44 ed ha staccato appunto di tre lunghezze le avversarie dirette della S.Giusto appunto, una vittoria che vale doppio.

Riccardo Fiorenzuoli

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

ATTUALITÀ

**Una voce autorevole
Mostra scambio
E' stato riaperto l'Ufficio Postale**

CULTURA

**“Pensare il medesimo” di Edoardo Mirri
La musa pensosa
Rina Maria Pierazzi**

DAL TERRITORIO

PERGO

Un nuovo giardino dei profumi e dei colori

CORTONA

La lunga storia dei parcheggi

CORTONA

Processione del Venerdì Santo

SPORT

**Volley alternanza di risultati per le due squadre
N.Cortona Camucia non tiene il passo
Camucia solitario al vertice**